

OGGETTO: Verifica presenza numero legale.

Presidente Loddo: Consiglieri in aula. Prego i consiglieri di prendere posto. Buonasera a tutti inizia il consiglio comunale. Quindi un benvenuto ai cittadini presenti in aula ed a quelli che ci sentono per Centro Mare Radio. Io inizierei il consiglio comunale invitando la segretaria a fare l'appello.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Crescenzo Paliotta; Piero Ruscito; Nardino D'Alessio; Franca Ascitutto; Stefano Penge; Federico Ascani; Giuseppe Loddo; Fabio Campa; Eugenio Trani; Gabriele Fargnoli; Stefano Fierli; Sergio Cervo; Giovanni Crimaldi; Alessandro Grando; Agostino Agaro; Emanuele Cagiola; Maria Concetta Palermo. Il numero è legale

Presidente Loddo: Il numero è legale quindi possiamo aprire il consiglio comunale. E vorrei fare, avere del tempo per fare alcune comunicazioni. La prima è fatta direttamente dall'Ufficio di Presidenza nel senso che in questi giorni sono arrivati gli attestati di benemerenzza per la partecipazione di alcune associazioni di volontariato, nonché della Protezione Civile, per quanto riguarda l'intervento del terremoto dell'Abruzzo del 2009. Essendo arrivata solo parte di questi attestati di benemerenzza, li consegneremo ai diretti interessati alla prossima seduta del consiglio comunale. Inoltre volevo informare i consiglieri comunali, che sono arrivate le PEC. Quindi per facilitare il sistema di trasmissione di notifica degli atti, questo permetterà al Comune di risparmiare tempo e soldi dei contribuenti e per attivare, però, questo nuovo tipo di notifica, dovremo fare una modifica al regolamento per quanto attiene le notifiche che verrà presentato al consiglio comunale, al prossimo consiglio comunale utile, e tutti i consiglieri potranno verificare comunque questo punto alla prossima riunione dei capigruppo. E quindi alla fine del consiglio comunale vi verrà notificata la PEC e poi, per qualsiasi problema, per l'attivazione, potremmo utilizzare il tecnico della struttura affinché questa autenticazione o primo accesso, avvenga a buon fine. Se ci sono delle comunicazioni, prego lascio a voi la parola. Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: Buonasera a tutti, grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti, ai consiglieri e a chi ci ascolta. C'erano stati nei giorni scorsi, segnalazioni di rischio di chiusura del pronto soccorso nel posto di Primo Intervento di Ladispoli e, come era avvenuto anche negli altri anni, e la motivazione che serpeggiava diciamo, all'interno dei servizi della ASL, era la mancanza dei servizi di personale. Aggravate, queste notizie erano aggravate dal fatto che i recenti provvedimenti anche del Governo, avevano ulteriormente tagliato; penso che tutti abbiamo letto le notizie per cui i tagli, soprattutto sulla sanità si sono riversati. Noi abbiamo, insieme al Sindaco di Cerveteri Pascucci, invitato ad un incontro il Direttore Generale della ASL, il Dottor Squarcione, e abbiamo preso atto in questo incontro, intanto di un suo notevole impegno. E quindi diciamo, il rischio c'era che, di fronte a questo rischio, il Dottor Squarcione si era già attivato in maniera diciamo, abbastanza insistente sulla Regione Lazio. La Regione Lazio ha inviato una lettera alla ASL RMS sostenendo che se ci fossero stati problemi di deroga al blocco del personale, la ASL poteva chiedere queste deroghe. Quindi il Dottor Squarcione ci ha, diciamo assicurato quasi totalmente, nel senso che c'era il rischio di chiusura per mancanza di personale; la Regione è stata già allertata diciamo così, anzi, la Regione stessa ha inviato una lettera alla ASL e quindi le procedure per attuare la deroga all'assunzione del personale, si sono avviate e noi dovremmo avere la conferma di questa, diciamo soluzione del problema già dall'inizio della prossima settimana. Quindi io posso, diciamo, almeno alla luce di questo incontro, delle lettere che ho visto dalla Regione, possiamo essere tranquilli che questo rischio non c'è. È chiaro che però daremo notizia definitivamente, quando la deroga sarà

stata messa in pratica, sarà stato assunto personale e sarà inviato questo personale al posto di Primo Intervento di Ladispoli.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Ciampa.

Consigliere Ciampa: Buonasera a tutti. Niente informo il consiglio comunale e tutta la cittadinanza di Ladispoli che, la U.S. Ladispoli ha raggiunto il risultato con *(incomprensibile)* Vice Campione d'Italia 1997. Proporrei un bell'applauso insomma.

Presidente Loddo: Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: Sì. Io così proseguendo nella comunicazione, il fatto che dei ragazzi di Ladispoli, una squadra di Ladispoli, di giovani di Ladispoli sia Vice Campione d'Italia in una situazione anche difficile, sappiamo insomma che dal punto di vista impiantistico, di riorganizzare la società, i ragazzi di Ladispoli hanno, diciamo, serie difficoltà. Quindi il fatto che siano diventati Vice Campioni d'Italia ci rende orgogliosi di questo fatto e quindi il ringraziamento, il saluto, l'apprezzamento va a tutti quanti i ragazzi ed al presidente U.S. Ladispoli, Paris, che la sta guidando con grande *(incomprensibile)*, con grande capacità.

OGGETTO: Approvazione verbali sedute precedenti

Presidente Loddo: Bene essendo esaurite le comunicazioni passerei al primo punto dell'ordine del giorno che è: l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Con l'approvazione di tale deliberato si propone l'approvazione dei verbali n. 23 del 19.06.2012 , n. 24 del 19 giugno 2012 e n. 25 del 19 giugno 2012. Gli atti sono qui nel caso qualcuno volesse prenderne visione. Se non ci sono interventi in merito possiamo passare alla votazione. Favorevoli?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato:1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11

Presidente Loddo: Astenuti?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 6

Presidente Loddo Contrari? 0. Il punto è approvato.

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni

Presidente Loddo: Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno. Il secondo punto prevede: mozioni ed interrogazioni. Al protocollo della Presidenza sono arrivate due mozioni a cura del Partito Democratico riguardanti lo *ius soli*. In più stamani mi aveva detto la consigliera Ascitutto che probabilmente avrebbe consegnato *brevi manu* la sua mozione e, quindi, propongo al consiglio comunale, laddove i proponenti hanno interesse a trattare l'argomento, a proporlo al consiglio comunale. Grazie.

Consigliere Ruscito: Magari oltre che per noi che siamo in aula anche per più che altro per capire il significato che hai detto quando hai parlato di queste siccome non tutti conosciamo magari il latino ammesso che ci sia un titolo in latino

Presidente Loddo: Sì la mozione. Il titolo adesso lo spiega comunque il proponente. Riguarda l'attribuzione della cittadinanza per i bambini nati nel suolo italiano ed aventi la residenza qua. quindi *ius soli* era questo, era in riferimento a questa particolare condizione giuridica; comunque adesso il proponente presuppongo che abbia la necessità di spiegarla meglio. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Si sente sì. Innanzitutto buonasera a tutti i cittadini che ci ascoltano e Presidente la nostra mozione verrà ripresentata al prossimo consiglio in quanto merita un approfondimento molto più attento, riguardante un tema che, comunque, è abbastanza delicato e quindi abbiamo pensato di rimandarla alla prossima seduta, grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascitutto. Prego consigliere Nardino.

Consigliere D'Alessio: Presidente passo alla lettura perché così apriamo subito il dibattito su tutte e due le mozioni. Preferirei leggerle tutte e due; oppure facciamo prima una? Allora. Aspettiamo per la copia?

Presidente Loddo: Allora nel frattempo per risparmiare tempo vi consegno direttamente le PEC. È chiaro che nelle more nell'attesa delle fotocopie il consiglio è sospeso.

Sospensione del Consiglio comunale.

Alla ripresa dopo la sospensione.

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni

Presidente Loddo: Dottoressa prego l'appello, grazie.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Crescenzo Paliotta; Piero Ruscito; Nardino D'Alessio; Franca Ascitutto; Stefano Penge; Federico Ascani; Giuseppe Loddo; Fabio Ciampa; Eugenio Trani; Gabriele Fagnoli; Stefano Fierli; Sergio Cervo; Giovanni Crimaldi; Alessandro Grandò; Agostino Agaro; Emanuele Cagiola; Maria Concetta Palermo. Il numero è legale.

Presidente Loddo: Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Allora riprendiamo il consiglio comunale dicendo che il PD con i Giovani Democratici del PD di Ladispoli, hanno presentato due mozioni. Mi diceva il Presidente che non si possono, partiamo prima dalla, da una, poi, non posso leggere tutte e due Presidente o una alla volta?

Presidente Loddo: Una alla volta prego vanno votate diversamente quindi vanno analizzate una alla volta grazie.

Consigliere D'Alessio: Allora. E' da inizio legislatura che il Partito Democratico sostiene la necessità di modificare la legge sulla cittadinanza, con particolare riferimento ai ragazzi di origine straniera nati o cresciuti in Italia. Una battaglia portata avanti nelle sedi parlamentari e sostenendo campagne di mobilitazione nate su questo tema promosse da ampi cartelli di associazioni, forze sindacali ed enti locali di diverso orientamento culturale e politico. In considerazione di queste ragioni, il consiglio comunale di Ladispoli, visto: che secondo l'ISTAT al 1 gennaio 2011 gli stranieri residenti hanno raggiunto la cifra di 4.570.317 unità con un incremento del 7,9% rispetto all'anno precedente. Che alla stessa data i minori stranieri nati o cresciuti in Italia erano circa un milione, cioè quasi il 22% dei minori residenti nel nostro paese. Che nella nostra città sono numerosi i bambini nati e qui residenti figli di cittadini stranieri. Che, inoltre, per adeguare la normativa della cittadinanza è opportuno ampliare i requisiti di concessione della cittadinanza italiana basandoli sul principio dello *ius soli* e in sostituzione di quello dello *ius sanguinis* al quale si ispira invece la normativa vigente. Rendendo così possibile l'ottenimento della cittadinanza italiana ai bambini nati o cresciuti in Italia da genitori non italiani. Che in tal modo si eviterebbe il crearsi di situazioni paradossali nelle quali questi bambini, nati o cresciuti nel nostro Paese, che per cultura e formazione si sentono italiani, crescano con un senso di estraniamento dal contesto che sentono essere il loro, con ripercussioni negative sulla effettiva possibilità di un processo di integrazione e di inserimento sociale del minore. Che in tal modo si produrrebbe un atto nell'interesse dello Stato Italiano e fondamentale per favorire, consolidare e rafforzare il percorso di integrazione e radicamento avviato positivamente nel nostro territorio dalle persone di origine straniera che stabilmente vi abitano e intendono, con pari diritti e doveri, partecipare alla vita culturale e socio-politica del Paese. Impegna il consiglio comunale, il Sindaco e la giunta ad attivare tutti gli atti e procedure necessarie a sostegno del riconoscimento della cittadinanza italiana per *ius soli* ai figli nati in Italia da entrambi genitori stranieri, regolarmente residenti e, ai ragazzi arrivati in Italia adolescenti figli di cittadini non italiani regolarmente residenti, che abbiano qui compiuto un ciclo scolastico. Impegna il Presidente del consiglio a trasmettere ai Presidenti della Camera e del Senato, ai capigruppo dei partiti politici presenti in Parlamento, la presente delibera.

Presidente Loddo: Interventi sul punto? Consigliere Ascitutto prego, ha facoltà di parlare.

Consigliere Ascitutto: Presidente visto che siamo venuti a conoscenza di questa mozione questa stasera, chiediamo cinque minuti di sospensione cortesemente, grazie.

Presidente Loddo: Sospensione accordata. Prego.

Sospensione del Consiglio comunale.

Alla ripresa dopo la sospensione.

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni

Presidente Loddo: Dottoressa prego l'appello.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Crescenzo Paliotta; Piero Ruscito; Nardino D'Alessio; Franca Ascitutto; Stefano Penge; Federico Ascani; Giuseppe Loddo; Fabio Ciampa; Eugenio Trani; Gabriele Fagnoli; Stefano Fierli; Sergio Cervo; Giovanni Crimaldi; Alessandro Grandò; Agostino Agaro; Emanuele Cagiola; Maria Concetta Palermo. Diciassette presenti.

Presidente Loddo: Il numero è legale possiamo riprendere la discussione del punto. Interventi in merito alla mozione esposta dal consigliere D'Alessio? Prego consigliere.

Consigliere Agaro: Allora sicuramente siamo favorevoli all'integrazione dei cittadini stranieri nella nostra città. È numerosissima la presenza di stranieri provenienti da tutte le parti del mondo. Però parlare in maniera, diciamo semplicistica, dello *ius soli* può generare confusione e può anche, diciamo, portare, parlare di bambini, può portare a scelte, diciamo, più che altro di natura, come dire, di sensazione, di natura sentimentale. Lo *ius soli* è una materia molto importante e nei paesi in cui vige, è messo in discussione perché per chi nasce straniero sul territorio di uno stato, gli viene conferita la cittadinanza può avere dei problemi in futuro in quanto ci sono dei paesi, dove non viene riconosciuta la doppia cittadinanza. Per esempio un bambino cinese che nasce in Italia e diventa cittadino italiano, non potrà mai avere la cittadinanza cinese e, se deve andare in Cina, deve andare come turista. Quindi lo *ius soli* è una materia che, ripeto, va affrontata. Poi c'è bisogno di una legge nazionale per concedere la cittadinanza italiana a chi semplicemente nasce sul territorio italiano. Bisogna anche prevedere che, chi nasce sul territorio italiano da genitori come si dice, da genitori, devono avere determinate caratteristiche; devono avere determinati requisiti. Ricordo a tutti, ma ricordo a me stesso, che già adesso è possibile per gli stranieri diventare cittadini italiani con il compimento del diciottesimo anno di età da parte di genitori stranieri residenti in Italia. Quindi la mozione sicuramente è una mozione che è interessante anche per quanto riguarda l'aspetto dell'integrazione, per quanto riguarda l'aspetto di far sentire gli stranieri parte della città, farli sentire italiani. Italiani significa anche rispettare le regole, rispettare le leggi, integrarsi pienamente nel tessuto sociale della nostra città quindi, non è solo una questione di forma, ma è soprattutto una questione di sostanza. Per quanto riguarda la concessione della cittadinanza onoraria ci sono, è stato fatto, anche in altre città però sono stati sollevati dei dubbi di legittimità quindi per quanto riguarda la nostra posizione è una posizione diciamo *tout court* presentata così, diciamo, la mozione in maniera molto superficiale, molto generica senza approfondire i vari pro e contro del riconoscimento dello *ius soli*. È una mozione che sicuramente, diciamo, va integrata, va approfondita e va ripresentata in consiglio comunale. E per il momento quindi, credo anche di essere portavoce anche dell'opposizione, di esprimere voto contrario.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Consigliere Cervo prego.

Consigliere Cervo: Ecco qua. Molto spesso le iniziative che nascono dal basso, servono come strumento per cercare strumenti di sensibilizzazione, quindi strumenti democratici, affinché si possano modificare, o perlomeno integrare, o aggiustare alcune leggi. Certamente nel Parlamento la maggior parte dei partiti politici sta dibattendo, nelle singole commissioni, la possibilità di arrivare ad una modificazione sulla questione della cittadinanza. Quindi lo spirito se ho capito bene da parte del PD era uno spirito propositivo che faceva nascere dal basso, ed in special modo dalla cittadina di Ladispoli, così come altre città sul territorio italiano stanno facendo, e noi avendo una particolarità certamente avendo una presenza forte di stranieri, era questo lo spirito se ho capito bene da parte della mozione presentata dal PD. Quindi lo spirito è proprio quello ecco di suscitare la discussione ed accelerare quella discussione che sta avvenendo perlomeno nelle commissioni sia della Camera che del Senato; quindi è come spirito propositivo, non penso e non avevamo

certamente l'intenzione di modificare, perché non compete a noi né fare leggi, né modificare leggi. Però io ritengo che sia il primo passo. Se tutte le città si attivassero con una mozione di questo genere per arrivare chiaramente a pressare chi è deputato a legiferare. Quindi questa logica, questo aspetto, io ritengo che sia una mozione che merita certamente un forte apprezzamento da parte di questo consiglio comunale che rappresenta la maggioranza certamente dei cittadini di Ladispoli che intendono chiaramente arrivare verso una integrazione un attimino più sentita. Perché molto spesso noi ci ricordiamo degli extracomunitari durante i campionati europei; all'improvviso amiamo quelli di colore perché portano l'Italia chiaramente a vincere, poi gli atti che dobbiamo fare per farli sentire sin da ragazzini integrati, be', quelli poi ci rifiutiamo di farli o perlomeno ci nascondiamo dietro ad un dito perché diciamo che non possiamo legiferare o deve essere approfondita. Io dico che se uno possiede queste sensibilità le possiede dall'interno, e certamente, questo piccolo passo l'auspicio può essere quello veramente di vedere la nostra legislazione cambiata. Rispetto alla mozione mi permetto, se mi è consentito Presidente e capogruppo del PD, alla seconda pagina, sarebbe il caso dopo: *impegna il consiglio comunale, il Sindaco e la giunta ad attivarsi* poi cancello da *tutti* fino a *necessario* e si attacca a *sostegno* quindi impegna il consiglio comunale, il Sindaco e la giunta ad attivarsi a sostegno del riconoscimento della cittadinanza proprio in virtù di quel ragionamento che facevo poc'anzi. Mi auguro che ci sia un ripensamento da parte dell'opposizione. Per quanto riguarda l'Italia dei Valori, esprime il proprio voto favorevole grazie.

Presidente Loddo: Altri interventi? Consigliera Palermo prego.

Consigliere Palermo: Buonasera a tutti. Ladispoli è una cittadina multietnica e con questa mozione noi diamo un forte segno di integrazione a tutti i cittadini stranieri che vivono nella nostra città. quindi Patto per Ladispoli è favorevole alla mozione. Grazie.

Presidente Loddo: Ci sono altri primi interventi? Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: No io volevo precisare che una cosa è l'integrazione e una cosa è la cittadinanza. La cittadinanza attualmente gli stranieri la possono comunque conseguire al compimento del diciottesimo anno di età. Lo *ius soli* e l'iniziativa diciamo del PD, ripeto, è una iniziativa carente sotto determinati aspetti perché lo *ius soli*, può anche danneggiare lo straniero in determinati casi; io ho fatto l'esempio dei cinesi. Quindi mozioni del genere vanno un po' anche approfondite e meglio specificate, ed analizzate le varie situazioni in generale. L'integrazione degli stranieri soprattutto in città come Ladispoli, la nostra città, dove è forte la presenza degli stranieri, è importante. L'integrazione è fondamentale. Poi nella nostra città non abbiamo mai avuto grossi problemi di integrazione però, una cosa è la sostanza, una cosa è la forma. Bisogna curare tutti gli aspetti positivi ma anche negativi che conducono al riconoscimento dello *ius soli*, grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Il Sindaco. Penge ha rinunciato il Sindaco, ha rinunciato a suo favore.

Consigliere Penge: Buonasera a tutti. Allora diciamo che la mozione è interessante perché comunque riguarda un argomento importante della società italiana che in questi anni si è andato diciamo evolvendo. Ed è chiaro a tutti noi che qui non è appunto un problema di integrazione come è stato detto prima, ma è diverso. È un problema che riguarda, appunto, la cittadinanza che ha un significato ben diverso. Naturalmente noi come PDL per far sì che un cittadino, appunto, che debba seguire appunto lo *ius soli* debba appunto, per essere appunto, italiano lo faccia con un percorso articolato, con un processo molto articolato che, naturalmente, deve essere anche adeguato ad una serie di fattori che riguardano la conoscenza di un paese, la cultura, la lingua. E quindi, diciamo, questo qui rientra in un altro ambito, che è molto diverso da quello appunto che viene riportato in

maniera un po' semplicistica da questo tipo di mozioni. Calcolando che questo è veramente un argomento di rilievo comunque nazionale perché questo argomento deve essere trattato dai nostri legislatori in un, non certo può essere trattato da un consiglio comunale. E naturalmente diciamo che su questa questione, bisogna valutare anche le conseguenze quando si cambiano certi processi che, appunto, vanno a modificare la legislazione esistente. Quindi diciamo che noi, come ha detto prima Agaro, come PDL siamo contrari. Ma non perché c'è un problema che riguarda appunto l'integrazione, oppure può essere un problema di altro genere e così via, ma perché noi, appunto, riteniamo che ci debba essere un processo diverso; anche perché questo problema è arrivato, appunto con, diciamo, è nato soprattutto in passato con le forti ondate immigratorie che ci sono state nel nostro paese. E dovete pensare che nei paesi europei, di contesto europeo, non è applicata questa forma di legislazione dello *ius soli* ma è soltanto seguito, anche nei paesi più evoluti come la Francia, l'Inghilterra la Germania, è seguito lo *ius sanguinis* per una serie di, lì ci sono, lì per un carattere diverso. E quindi diciamo non è stato applicato in tutti i paesi europei. Quindi non vediamo perché, appunto, al momento debba essere applicato in Italia quando comunque è attinente ad un processo legislativo che è comunque diverso da quello che può essere un consiglio comunale. Grazie ho terminato.

Presidente Loddo: Altri interventi? Il Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: Sì. Il tema mi sembra talmente importante che arrivare ad una contrapposizione, magari a voto contrario, cosa che certamente può accadere, ma io ci riflettere bene. Contrario o diverso, diciamo, nell'ambito del consiglio comunale. Io riflettere bene sulla possibilità di, visto che qualcuno dice bene che può essere, cioè in linea di principio è d'accordo, però possono esserci delle modifiche, degli approfondimenti, si può anche tentare di arrivare ad una mozione unitaria. Tra l'altro a me non risulta consigliere Penge, adesso posso sbagliare, ma io ho sempre sentito dire che in Inghilterra, Germania e Francia, tant'è vero che è esattamente il contrario. Comunque in tutti i paesi dove l'integrazione è avanzata, il fatto che un bambino che nasca all'ospedale, dico ospedale perché ormai si nasce solo in ospedale, in una maternità di una clinica romana, e sta qui cinque, sei anni, dieci anni, debba aspettare i diciotto anni per essere un cittadino di questo paese quando va a scuola, frequenta è una cosa che è plateale, che insomma, oggi non regge più. In Parlamento c'è una maggioranza ampia a favore di questa cosa. Poi se c'è un problema di articolarlo, di dirlo diversamente, di fare alcune precisazioni, questo si può sicuramente fare. Però sul principio generale, insomma, tutti gli stati più avanzati l'hanno adottato. Vabbè prima è stato fatto un riferimento al calcio. Balotelli giocava in squadre italiane e siccome era minorenni, non era nemmeno italiano, insomma, la cosa era quasi ridicola per certi versi. Era cresciuto qui, diceva le parolacce nella stessa lingua in cui le dicono i bambini italiani, mi pare che in Europa la direzione sia tutt'altra. Anche in Parlamento italiano c'è un'ampia maggioranza. Poi se deve essere articolata diversamente io, a chi l'ha proposta, suggerisco di accettare integrazioni se ci sono o quantomeno discutere se ci sono.

Presidente Loddo: Consigliere D'Alessio prego.

Consigliere D'Alessio: Io mi associo sia all'intervento di Cervo che a questo ultimo del Sindaco. L'argomento è molto importante nel senso che, vedete, noi non siamo chiamati a decidere su questo argomento. Noi siamo chiamati soprattutto a dare un parere per coloro che decidono. Il nostro Parlamento sta decidendo su un problema molto, molto interessante. Ed in un periodo molto particolare, non solo della vita italiana ma della vita mondiale, voi leggete tutti il giornale; non è che si può parlare di crisi economica, o solo economica, ma ci troviamo in piena crisi antropologica che prevede un cambiamento di sistema. Questo perché. Perché la globalizzazione, ed un'altra serie di motivazioni, ci hanno portato a ragionare ed a vedere il mondo sotto un altro tipo di prospettiva. Quindi l'argomento è molto difficile. Ha ragione Agaro quando dice che, praticamente, il problema

non può essere preso con superficialità. Noi non lo vogliamo prendere con superficialità però, diciamo, che è in discussione in Parlamento lì dove praticamente le leggi devono essere deliberate, per fare in modo poi che nello stato nel territorio italiano certe cose avvengano. Dobbiamo riconoscere anche un'altra cosa che è importante. Ormai gli stati nazione sono superati. Il liberismo, quello dell'ottocento, ma soprattutto quello attuale, non li contempla più; quindi esiste l'Unione Europea. Non è più possibile che l'Unione Europea sia governata solo da uno stato economico o da una situazione economica, ma ci deve essere uno stato politico, un governo politico che lo governi. E quindi è necessario che certe cose avvengano nella normalità e senza contrapposizioni. Se c'è la necessità, perché questo è l'intento del Partito Democratico, se c'è la necessità ma soprattutto anche dei Giovani Democratici che hanno lavorato intorno a questo progetto, perché è un argomento in atto, se c'è la necessità, io sono disposto a fermarci un attimo come consiglio comunale e nella sospensione vediamo se insieme troviamo una convergenza, oppure rimandare questa mozione ad un altro giorno, ad un altro consiglio comunale per trovare tutti insieme una unità che ormai ce lo impone la storia. Non è che noi facciamo una scelta perché ci piace o non ci piace, non è più una scelta politica. Ormai la storia ha superato la politica, gli eventi ci hanno superato e quindi queste cose, avverranno o con noi o senza di noi. Quindi è necessario che noi diamo forza a questi cambiamenti per fare in modo che Ladispoli che, come diceva la consigliera Palermo, noi siamo una città di frontiera, una città che, praticamente, vive con gli stranieri, si sa integrare e quindi fare una mozione tutti insieme su questo argomento, significa dare una bellissima risposta alla città. Quindi cinque minuti di sospensione per verificare se andare avanti oppure, tutti insieme, ritrovare poi una mozione che ci unisce.

Presidente Loddo: Prima il consigliere Cervo, poi Cagiola e poi cinque minuti di sospensione. Ah prego consigliere

Consigliere Cagiola: Buonasera a tutti, a chi ci ascolta da casa, a chi è presente in aula che, credo, si sia anche un po' annoiato perché è partito un po' fiacco questo consiglio comunale, a cominciare dall'appello che era un po' moscio. Nardino il tuo intervento è illuminante, mi hai veramente convinto. È illuminante. Adesso non siamo più in crisi economica ma addirittura, siamo in crisi antropologica. Quindi domani mattina, su tutti i giornali, leggeremo la crisi antropologica che parte da Ladispoli; lo dovremmo leggere su tutti i quotidiani che, tu hai detto che lo leggiamo su tutti i quotidiani, quindi domani mattina lo andremo a leggere. Ma io non so se veramente si leggono i giornali e stiamo dedicando del tempo ad una mozione che sta presentando, questa mozione il Partito Democratico, il Partito Democratico la presenta. Se la maggioranza è convinta di ciò che va a proporre a chi legifera, a chi fa le leggi lo potete fare anche senza l'appoggio dell'opposizione. Non è necessario che noi vi diamo il benessere, o vi votiamo questa mozione. Non è necessario. Siete la maggioranza, maggioranza di governo di questa città, potete farlo anche senza il voto dell'opposizione. Per quanto mi riguarda, e penso di parlare a nome dell'opposizione tutta, non ci avete convinto. Noi siamo fermi su una impressione fondamentale che è quella che gli stati debbano ritrovare la propria identità. E gli stati dovrebbero cominciare un attimino a ragguagliarsi sulle produttività interne, rivalorizzare i loro prodotti interni, la manifattura, l'artigianato e quindi, la qualità e l'orgoglio di dire: io sono italiano; io sono il made in Italy. Ricomincio a produrre e ricomincio ad esportare e faccio ricrescere quello che è il mio paese. Io credo che questa mozione non parli di integrazione. L'integrazione avviene naturalmente. Ladispoli non è una città di frontiera perché non siamo assolutamente al fronte, e non so a quale fronte si riferiva, ma Ladispoli è una città che sta diventando multietnica perché sa accogliere. Sa accogliere anche senza cittadinanze o medaglie. Quindi credo che c'è la mozione del PD, se la mozione ritenete giusto votarla, dare questo consiglio profondo al Parlamento, potete darlo tranquillamente anche senza il voto dell'opposizione che da parte mia sarà contrario. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola , consigliere Cervo

Consigliere Cervo: Sì molto brevemente Presidente. Non voglio neanche replicare agli ultimi interventi. La mozione è molto semplice. Noi, l'ho detto nell'intervento precedente, non vogliamo assolutamente, perché non compete a noi legiferare, questa mozione serviva solo per sensibilizzare, per accelerare, un processo che è già in atto sia alla Camera che al Senato. Sappiamo tutti quanti, anche se non abbiamo fatto corsi di laurea in maniera giuridica, che a legiferare è il Parlamento. Però nell'ambito, diciamo, di quella che è la spinta democratica dal basso, possono nascere delle sensibilità, così come sono nate, e creare un movimento di spinta se condividiamo il fine ultimo. Perché quello che non si riesce a capire da parte dell'opposizione è se condivide il fine ultimo. Nascondersi dietro alle parole o girarci attorno è veramente, non è, continuano a girare, non è un competenza nostra; ma io vorrei un attimino capire se, diciamo, sul fine ultimo si ritrovano no? Sul discorso che qualcosa va fatto a livello di legislazione. Quindi la mozione è molto semplice. Io non ritengo neanche che ci dobbiamo sospendere il consiglio comunale Nardino perché solo chi non vuol capire ha necessità di interrompere. La mozione è soltanto un atto che noi vorremmo trasmettere al Parlamento, ai capigruppo di Camera e Senato per accelerare un processo che è già in atto. Quindi non penso che dobbiamo inserire frasi o quant'altro; è un problema di sensibilità. C'è chi ce l'ha e chi non ce l'ha. Non è un problema di integrazione. È solo ed esclusivamente un problema di sensibilità; per l'ennesima volta si dimostra che le sensibilità appartengono ad un'area, certamente non all'altra, di norma storicamente è chiamata un'ala progressista ed io sono onorato di far parte di quell'area progressista. Quindi confermo il nostro voto senza interruzione del consiglio comunale grazie.

Presidente Loddo: Prego il consigliere D'Alessio per la dichiarazione di voto, perché il suo è il terzo intervento, quindi.

Consigliere D'Alessio: Sono costretto con rammarico a non chiedere più la sospensione dei cinque minuti e mi dispiace che forse mi sono spiegato male e, consigliere Cagiola, o ha capito male lei, ha frainteso, mi dispiace di questo e quindi, voto favorevole del Partito Democratico.

Presidente Loddo: Bene consigliere Agaro per la dichiarazione di voto.

Consigliere Agaro: Sì allora. Siccome è un mozione proposta dal PD per fare in modo che l'intero consiglio comunale sia partecipe. Anche perché abbiamo avuto cognizione della mozione pochi istanti prima dell'inizio del consiglio comunale. La nostra proposta, perché anche l'opposizione è sensibile a determinati argomenti, a determinati problemi, è quella di portarla in commissione e fare in modo che anche l'opposizione possa integrarla in senso diciamo, anche più compiuto e sicuramente anche fare in modo che la mozione possa arrivare in Parlamento anche in maniera un po' più, diciamo, adeguata all'argomento che diciamo è molto complesso.

Presidente Loddo Grazie consigliere Agaro. Per informazione, sarà da fare con, se questa proposta sarà accettata dalla maggioranza, è chiaro che occorrerà fare presto perché il termine ultimo per la presentazione del, diciamo al cospetto degli organi legislativi, il termine ultimo è il 23 luglio perché a tale data corrisponde la discussione in sede parlamentare. Prego consigliere Grando

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti, ed a chi ci ascolta. Io volevo intervenire su questo tema che sicuramente. Scusate l'inconveniente ma non dipende da me. E come dicevo questo è un tema molto delicato al quale insomma, c'è da pensare in maniera approfondita. Non vogliamo essere contrari. Non è assolutamente questa la nostra opinione. Noi siamo molto sensibili a questo tema e, per l'appunto, ho fatto una rapida ricerca avvalendomi di internet per verificare in quali paesi fosse in atto, sì, una piuttosto che l'altra opzione. Ed ho notato che in paesi come Danimarca, Grecia, Austria, Belgio, Portogallo, Spagna è in vigore lo *ius sanguinis*. Quindi

questo era un dato di fatto. Magari delle leggi più morbide, per esempio in Germania, dove è possibile acquisire la cittadinanza per i bambini nati da genitori residenti. Questo è solo in Francia dal 1915 è in vigore lo *ius soli* e, appunto, questo è un argomento delicato. Perché appunto la scelta di una piuttosto che l'altra opzione determina un flusso migratorio molto consistente, come è avvenuto in paesi come Stati Uniti, Canada, Brasile, Argentina non sto qui a fare elenchi. Quindi limitare tutto ad una semplice lettura, anche in fretta ed in furia, sembra a mio avviso anche una limitazione per un argomento dove, ripeto, c'è molto da discutere e che noi, mi aggrego alla richiesta fatta dal consigliere Agaro, avremmo piacere di discutere in commissione per poterla analizzare. Al più presto visto che i tempi sono stretti e riportarla in consiglio e votarla; anche perché no, all'unanimità, però rivista e discussa in modo approfondito. Perché così com'è, mettevvi insomma anche nei nostri panni, ci troviamo qui a discutere di una cosa così delicata ed importante e magari a fare la parte anche di quelli che sono contrari, quando invece è un tema che ci sta molto a cuore, perché è un tema che riguarda anche Ladispoli anche da un punto di vista della vita quotidiana di tutti i nostri cittadini. Quindi rinnovo la mia proposta ed attendo una risposta dalla maggioranza grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Grando. Prego D'Alessio sulla proposta del consigliere Grando.

Consigliere D'Alessio: Dicevo, mi dispiace prendere la parola ripetutamente. Allora il Presidente diceva che entro il 23 di questo mese, mi sembra 23 di questo mese, scadono i termini affinché in Parlamento siano recepite queste istanze. Allora la commissione, voi sapete meglio di me che manca la commissione competente per discutere questa cosa. Questa sera andiamo praticamente a nominare la composizione e poi dobbiamo fare subito i presidenti ed i vice presidenti. Io propongo una cosa perché vedo buona volontà e credo che poi anche da parte vostra ci sia ad arrivare ad un chiarimento. Quando mancano le commissioni, chi può far integrare le commissioni sono le conferenze dei capigruppo. Quindi se è possibile, il Presidente può convocare una conferenza dei capigruppo anche domani pomeriggio verso le 19, dopo il lavoro, e si prende praticamente posizione su questo, su queste due mozioni per arrivare ad un consiglio comunale che possa decidere brevemente. Non so se ci sono i tempi. Oggi è il 13, il 10. Ecco prima del 23 a tornare in consiglio comunale ad approvare questa e qualche altra cosa che abbiamo poi da approvare come consiglio comunale insomma.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Nardino. A tal riguardo, io comunque avevo in mente di comunque convocare una breve conferenza dei capigruppo approfittando del fatto che tutti i gruppi sono presenti in aula. E quindi anche per ottimizzare il tempo dei lavori, sia per convocare in qualità di Presidente del consiglio la prima commissione bilancio perché è propedeutica al funzionamento dell'ente stesso e, contestualmente, a questo punto, potremmo anche convocare la commissione affari istituzionali che è competente in materia specificatamente al punto in oggetto. Considerato che anche la seconda mozione tratta dello stesso argomento della prima, e quindi va approfondita, e quindi io direi, se c'è l'assenso dei capigruppo, a questo punto dell'intero consiglio comunale, alla fine del consiglio ci fermiamo cinque minuti per fissare alcune date e per stabilire un ordine dei lavori che tenga conto, sia delle necessità della maggioranza che dell'opposizione. Quindi se il consiglio comunale mi dà l'assenso, passiamo direttamente alle interrogazioni e poi alla trattazioni dei punti. Con l'impegno di tornare prima del 23 era quello che avevamo già detto prima. Chi tace acconsente? Perfetto. Ok allora passiamo alle interrogazioni. Interventi? Prenotazioni?

Consigliere Ascutto: Grazie, grazie Presidente. Allora la prima interrogazione riguarda il problema acustico degli esercizi commerciali e attività sportive, pubblici insomma. Nonostante sia stata più volte segnalata nella scorsa legislatura il problema particolare dell'attività del Centro Sportivo Nautico di Via Fratelli Bandiera, a tutt'oggi assolutamente non è accaduto nulla, anzi. I

cittadini residenti in quella zona, sono fortemente esasperati dai forti rumori acustici che provengono dalle attività, diciamo di svago. Io chiedo al Sindaco, ecco, chiedo al Sindaco di sapere quali provvedimenti abbia lui fino ad oggi intrapreso a tutela della salute pubblica. Perché si tratta di salute pubblica nel momento in cui vengono meno i diritti di riposo e di quiete pubblica soprattutto in aree che sono fortemente residenziali. Voi dovete sapere che già la Comunità Europea nel 2003, no scusate il 2003 ancora deve arrivare, nel 2008 aveva imposto all'Europa l'obbligo di imporre dei limiti di rumore in ogni zona, in base alle attività di ogni zona e quindi, per garantire ai cittadini italiani ed europei il diritto alla priva, alla quiete pubblica, perchè nel momento in cui la quiete pubblica viene disturbata, diventa un problema di salute non solo locale ma ambientale. Quindi per questo motivo è stato imposto l'obbligo per ogni comune di elaborare il piano acustico, cosa che questo comune fino ad oggi non ha fatto anche se è un obbligo legislativo. Quindi io chiedo, domando al Sindaco di sapere quali attività fino ad oggi in merito sono stati intrapresi con ordinanze sindacali o con regolamenti comunali specifici, affinché un cittadino possa sentirsi tutelato nel momento in cui chiama il settore vigili urbani ad intervenire, lì dove non vengono rispettati determinati orari di riposo e, determinati limiti decibel che non possono essere superati. Vi faccio un esempio. In una zona residenziale, i decibel diurni sono, mi pare 55 decibel, mentre quelli notturni, non possono superare i 45 decibel. Per le attività sportive, commerciali e quant'altro, sono consentiti dalla legge nazionale, i decibel possono raggiungere i 60 decibel di giorno, ed i 50 decibel notturni. Considerando che l'attività sportiva Nettuno si trova proprio adiacente, confinante con una zona residenziale, lei capisce il disturbo di queste persone. Cioè sono esasperate. Quindi io credo che il diritto del primo cittadino di definire con un regolamento gli orari ben precisi, che fino ad oggi noi non abbiamo, perché vengono chiamati i vigili e non possono intervenire perché non hanno assolutamente un regolamento in merito. Premessa un'altra cosa che, diciamo, proprio con il Decreto Monti, è stato inserito il rispetto della tranquillità pubblica che deve essere tutelato per ogni cittadino. Ora il decreto legislativo ce l'ho qui presente, chiedo al Sindaco di sapere allora se sono stati presi provvedimenti in merito, se verranno presi e come possono questi cittadini difendersi da un inquinamento acustico così pericoloso per la loro salute, grazie

Presidente Loddo: Consigliere Ascitutto le ha fatto già tutte e due le istanze? In modo tale sì, con brevità, il Sindaco risponde ad entrambe e poi passiamo alla prossima.

Consigliere Ascitutto: Posso? Grazie Allora signor Sindaco la seconda interrogazione riguarda sempre una interrogazione presentata dalla sottoscritta il 12 aprile 2012 ancora prima che venisse sequestrato il cantiere di Via dei Tre Pesci. In quanto leggo esattamente quello che ho scritto in modo che possiate capire la difficoltà in cui lavora l'opposizione per avere risposte. Io mi auguro che da oggi in poi ciò non accadrà più affinché si possa costruire veramente un rapporto collaborativi tra maggioranza ed opposizione, ma per poter far vivere in maniera, diciamo, più corretta e più giusta i nostri cittadini. Perché credo che comunque la trasparenza degli atti amministrativi sia un diritto sacrosanto di una buona amministrazione. L'oggetto riguardava la richiesta di verifica trasparenza degli atti amministrativi dei lavori ed appalti in corso in Via dei Tre Pesci Marina di San Nicola ed appalto di gara per la manutenzione ed illuminazione pubblica di Marina di San Nicola. Io ritengo che le gare fino ad oggi effettuate, sono totalmente irregolari in quanto anche se il Consorzio oggi, e da 43 anni privato, mi sembra anche anomalo questo, ritengo che gli appalti vanno comunque gestiti con la massima trasparenza, anche perché abbiamo un sito dell'autorità dove ogni appalto al di sotto di 100.000 euro, superiore o secondo le soglie degli appalti che vogliono essere messi in gara, dei lavori scusate, pubblici o privati; perchè trattasi di opere di urbanizzazione secondaria che prima o poi vanno trasferiti al comune. Solo per questo motivo ci deve essere la massima trasparenza degli appalti e quindi non sono esonerati i consorzi privati nell'applicare la procedura come se fosse un ente pubblico, va bene? Questo lo dice la legge e se volete ce lo leggiamo tutto articolo per articolo. Lo dice la legge. Quindi chiedo signor Sindaco

avete controllato questi appalti se sono avvenuti nella corretta maniera? E perché non ho avuto nessuna risposta alle mie interrogazioni? Quindi chiedo chiarimenti in merito grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascitutto. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora. Per quanto riguarda il problema delle immissioni acustiche è una discussione che, diciamo, si accende ad ogni inizio di stagione, qualche volta anche prima, e dura da almeno trenta, quaranta anni, almeno che io mi ricordi. E non solo Ladispoli, ma in tutti i luoghi. È chiaro che la cosa ha assunto aspetti anche più difficili da gestire anche perché, da un punto di vista tecnologico, diciamo, la diffusione di queste attrezzature di amplificazione è molto più facile rispetto a prima. Allora, intanto non è vero che non esiste una regolamentazione perché invece è in vigore un'ordinanza che non ha mai perso valore, che dice fino a che ora si possono fare certi intrattenimenti, e diversifica il sabato, la domenica, dagli altri giorni settimanali, il venerdì anche; diversifica addirittura anche i luoghi dice dove se, ad esempio, una struttura è dentro un edificio residenziale ha dei limiti, se invece è uno stabilimento balneare naturalmente ha dei limiti diversi. Questa ordinanza è in vigore e quindi mi meraviglia che qualche vigile, lei dice, lei riferisce questo, che i vigili abbiano detto che non hanno uno strumento per agire. Lo strumento c'è, è l'ordinanza. Il problema è un altro. Che in base alla disponibilità dei nostri vigili, il servizio finisce alle 20:00 e qualche volta va un pochino più avanti, ma è chiaro che i problemi invece, al contrario, iniziano alle 21, alle 22, e quindi, chi deve, chi è tenuto a far rispettare questa ordinanza, rimane l'Arma dei Carabinieri la quale, avendo tante chiamate e poco organico, qualche volta non riesce ad essere dappertutto. Per quanto riguarda il piano di insonorizzazione acustica, faccio presente che la legge dice chiaramente che là dove non esiste il piano di insonorizzazione acustica, colui che deve, che vuole fare uno spettacolo, deve a sue spese, uno spettacolo, una festa, un'attività deve a sue spese fare uno studio di insonorizzazione acustica per la sua attività e lo deve consegnare al comune. Quindi la regolamentazione esiste. Comunque quindi l'ordinanza da una parte, lo studio sulle emissioni acustiche lo deve fare chi vuole fare l'attività e deve consegnarlo al comune. Comunque io prendo atto di questa segnalazione che si unisce, a non moltissime altre ma insomma, c'è stata qualche altra segnalazione. Riguardo l'attività che lei dice, che lei ha nominato, ce ne sono state altre su altri luoghi di Ladispoli e da quello che leggo dalla cronaca del Messaggero della provincia di Roma, succede ad Ostia, Nettuno ad Anzio, in tutti i luoghi di villeggiatura c'è questo contrasto, tra l'attività di chi vuole fare, diciamo, attività turistica e chi anche legittimamente e giustamente, risiede in quella zona, e quindi abita tutto l'anno, e quindi lavora e deve andare a lavorare la mattina presto e quindi deve andare a letto in un orario decente. Detto tutto questo, prenderemo in esame, verificheremo se c'è stato lo studio di insonorizzazione acustica e faremo una segnalazione ai carabinieri, perché queste cose avvengono dopo le 20:00 e, ripeto, porremo attenzione a questa segnalazione perché ripeto, si unisce ad altre. Lei qui, per quanto riguarda la seconda, il secondo argomento che ha toccato, lei chiede all'architetto Mencarelli in data 12 aprile la verifica dei seguenti appalti dei lavori: riqualificazione Via dei Tre Pesci, manutenzione impianto di illuminazione. Tra l'altro lei chiede dei documenti che sono del Consorzio. L'architetto Mencarelli non è più in servizio presso di noi, non è una interrogazione rivolta al consiglio comunale. Comunque la passeremo a chi ha preso le competenze dell'architetto Mencarelli dopo che lui dal 21 maggio non è più in servizio presso di noi.

Presidente Loddo: Consigliere Ascitutto solo per dichiararsi soddisfatta o meno.

Consigliere Ascitutto: Non sono soddisfatta Sindaco perché è una risposta molto superficiale. Il Sindaco deve ricordare che qualsiasi trasformazione urbanistica o edilizia del territorio, è stata soggetta ad autorizzazione dell'ente comunale. Non è una repubblica a sé Marina di San Nicola bisogna ricordarselo, ha delle regole che sono uguali in tutto il territorio nazionale va bene? Non decide Marina San Nicola o il suo Consorzio cosa fa del territorio nostro. Sono cittadini anche loro,

devono rispettare la legge anche loro. Quindi signor Sindaco sono insoddisfatta di questa risposta. Anzi chiedo che venga convocata la commissione lavori pubblici al più presto appena costituita affinché possiamo approfondire questo argomento. Loro non sono una repubblica a sé, quindi sono soggetti alle autorizzazioni comunali e non del Consorzio. Quindi sono totalmente insoddisfatta signor Sindaco grazie

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascitutto. Prego consigliere Ruscito. Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: Come spesso accade, lei consigliere va fuori, va spesso fuori limiti. Superficiali saranno molte interrogazioni che lei ha fatto che sono state smentite poi dai fatti lei ha questa capacità di prendersi, io l'ho ascoltata, l'ho ascoltata

Presidente Loddo: Prego faccia parlare il Sindaco consigliere Ascitutto

Sindaco Paliotta: Io l'ho ascoltata. Se vuole le faccio l'elenco delle battaglie che ha intrapreso e ha sempre portato poi al fallimento. Comunque, quindi, superficialità non sta da questa parte stia tranquilla. Quello che sta avvenendo a San Nicola è, ha seguito la legge, e questo lei lo sa bene, lo sa bene. Quindi i progetti sono stati presentati, hanno avuto anche il visto della Regione per quanto di competenza, e degli organismi di competenza; e ci sono stati poi, diciamo, degli esposti, degli fatti giudiziari che non dipendono dall'amministrazione comunale. Non sono dipesi né il sequestro, né il dissequestro dall'amministrazione comunale. Comunque i progetti hanno seguito l'iter che la legge impone a tutti. Poi che l'esito possa essere più o meno soddisfacente per una parte o l'altra questo è un altro discorso. Però progetti presentati, autorizzazioni richieste, passaggio in Regione, ufficio nostro che ha dato l'autorizzazione, quindi i passaggi sono stati rispettati.

Presidente Loddo: Consigliere ci sarà modo di approfondire in commissione lavori pubblici altrimenti diventa un contraddittorio se facciamo così non usciamo più da quest'aula. Si ma deve dire soltanto se è soddisfatta o meno, perché lei priva i suoi colleghi del tempo necessario; comunque abbiamo a disposizione le commissioni consiliari per approfondire tutta la....

Consigliere Ascitutto: Che le mie battaglie non sono state mai vinte dubito signor Sindaco. Insomma la difficoltà in cui lei si trova posso anche capirlo, però la sua risposta non è una risposta seria. Per quanto riguarda la prima invece interrogazione, signor Sindaco sono stati chiamati i vigili dai cittadini e mi è stato riferito che non hanno potuto intervenire, che non ci sta un regolamento in merito. Quindi questo a titolo informativo, quindi bisogna approfondire effettivamente se la sua ordinanza è stata trasmessa agli uffici competenti affinché ne potessero prendere visione, oppure è rimasta ferma nei suoi cassetti. Quindi credo che bisogna dare veramente una risposta in merito al problema grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascitutto. Il Sindaco per un'ulteriore precisazione però poi andiamo avanti.

Sindaco Paliotta: Il regolamento dice che chi chiude è l'amministrazione comunale Presidente quindi (*incomprensibile*) trenta volte, chiude l'amministrazione comunale. L'ordinanza è in vigore dall'altro anno, ce l'hanno tutti gli uffici. Io invito chi ha fatto questa segnalazione a farsi dire il nome del vigile che ha detto che non ha questa regolamentazione, va bene?

Presidente Loddo: Prego consigliere Ruscito

Consigliere Ruscito: Si grazie Presidente. Si una comunicazione intanto al Presidente: se era possibile fare una sorta di circolare al personale del comune di Ladispoli perché abbiamo rilevato

una certa difficoltà nel reperire documenti nei vari uffici. Bisognerebbe chiarire in questa circolare che i consiglieri hanno soltanto bisogno di una comunicazione verbale per vedere i documenti e farne le fotocopie e quindi, non c'è nulla di scritto che va chiesto. Questo, sarebbe il caso, che venisse fatto un'esplicativa, una specifica ed inviata a tutti quanti i dirigenti, i dipendenti. Questo perché la cosa purtroppo non ci ha consentito di essere celeri nel reperire alcune documentazioni di due interrogazioni che dobbiamo fare questa sera. La prima riguarda la problematica dell'assegnazione dello spazio che è stato dato nei giardini di via Odescalchi, Via Odescalchi, la piazza, Via Trieste. E dai documenti che abbiamo, praticamente, non siamo riusciti a capire se, quali sono state le modalità di assegnazione. Quindi se è stato fatto un bando, se è stato invitato qualcuno a partecipare a questo bando, o se non è stato fatto nessun bando. E quindi qualcuno ha scritto in cui propone un qualcosa che è stata poi accettata. Quindi capire un attimino questo perché ci risultano alcune domande presentate alle quali non sono state date risposte, presentate con largo anticipo rispetto all'ultima di giugno, dell'11 giugno, che vedo è stata accettata in maniera molto celere, con alcuni documenti allegati in cui si fa riferimento prima della concessione, a contratti chiusi con aziende, con cantanti e quant'altro. Quindi la cosa sembra mancante di trasparenza. Per quanto riguarda questo, non so se c'è un assessore preposto, o un delegato, o chi abbia seguito questa cosa qua, comunque sarebbe il caso di verificarlo e, se possiamo saperlo già da questa sera, ripeto, se c'è stato un bando, un invito o come è stata fatta questa gara, se gara è stata. La seconda interrogazione purtroppo ripartiamo da dove eravamo ripartiti cinque anni fa: la nettezza urbana. Non sto qui ovviamente, perché non può essere il mio un intervento ma un'interrogazione, a dire le innumerevoli ordinanze che ci hanno portato ad oggi fino all'ultima ordinanza che terminerà a febbraio prossimo, quindi nel 2013, in cui si citava la nomina della commissione per la risoluzione dell'appalto e del bando che era stato fatto al 14 giugno. Volevo sapere se questa commissione è stata fatta, come si intende andare avanti e, legato sempre al discorso della nettezza urbana, ci sono arrivate numerose lamentele da parte dei dipendenti dell'attuale ditta che gestisce il servizio che, preferiscono ovviamente rimanere anonimi, in cui ci segnalano moltissimi disservizi dell'isola ecologica, degli spogliatoi e di tutti i servizi che ci sono in quella zona. Quindi vorremmo, laddove si nominassero queste serie di commissioni, che la commissione preposta potesse andare a fare una sorta di verifica nell'isola ecologica, grazie.

Presidente Loddo: Prego Sindaco

Sindaco Paliotta: Sì grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda il mercatino Via Odescalchi - Via Ancona, l'ufficio che ha svolto tutte le pratiche, tutte le procedure è l'Ufficio dello sport, turismo e cultura. Da quanto mi è stato detto, probabilmente le carte sono state chieste ad altri uffici ma evidentemente perché non si era a conoscenza esattamente di dov'era stata svolta la procedura. Io chiaramente non ho seguito la cosa direttamente. So che le offerte sono state diverse, sono state valutate alla luce di quella, di quello che portavano al comune in termini di utilità pubblica; e quindi è stata fatta una scelta. Comunque eventualmente, ripeto, quell'ufficio non c'è stato un bando, ci sono state una serie di offerte comparate. Tra l'altro non è che l'amministrazione comunale ha pagato qualcosa diciamo, non ci sono stati da parte del comune versamenti di somme o altro, anzi il contrario diciamo. C'è stata l'offerta di spettacoli o altro. Comunque potete approfondire con l'Ufficio spettacolo e cultura. Per quanto riguarda l'altro aspetto della nettezza urbana, noi ci stiamo muovendo su due fronti. Quello di attuare l'ampliamento della raccolta differenziata anche con l'attuale gestore come è stato fatto in passato, cioè andando per ampliamenti progressivi, prima Miami, poi Cerreto. Quindi continuando ad ampliare con l'attuale gestione, cosa possibile ripeto, come già fatto in passato e con l'accordo della Provincia. Per quanto riguarda la commissione, la commissione non era stata nominata, erano state fatte le lettere alla Bracciano Ambiente, alla Ala Servizi, alla Provincia per la nomina della commissione che poi, di fronte al ricorso al TAR non ha potuto svolgere i suoi lavori. Quindi da una parte noi ci stiamo muovendo per arrivare ugualmente all'ampliamento della raccolta differenziata, anche con l'attuale gestione, dall'altro stiamo

valutando, e su questo stiamo aspettando pareri dai nostri uffici, se ripartire con una nuova gara del tutto, completamente nuova nel senso di non considerare quella precedente, oppure andare avanti con quella precedente visto che il TAR ha respinto la sospensiva calcolando i tempi trascorsi, dall'inizio ad oggi, diciamo, se questa, se questi atti hanno confermato la loro validità o meno. Per quanto riguarda l'isola ecologica abbiamo approvato il progetto tipo della Provincia, e la Provincia si è impegnata a finanziarlo e, quindi, sta per partire il bando per la realizzazione della nuova isola ecologica, come d'altra parte deliberato almeno 8-9 mesi fa.

Presidente Loddo: Si per quanto riguarda invece la richiesta di una lettera per l'accesso agli atti, io direi che vista anche la difficoltà di accedere nell'orario di lavoro onde (*incomprensibile*), sarebbe il caso che, magari, nella prossima competente commissione, troviamo tra di noi una modalità facile in modo tale che i consiglieri possano acquisire documentazione in maniera facile senza però intasare quello che è il regolare lavoro del personale dipendente, giustamente in tempi rapidi, in modo tale che ognuno di noi possa svolgere al meglio il mandato assegnato dai cittadini. Consigliere Penge. Consigliere Ruscito se è soddisfatto o meno

Consigliere Ruscito: Ma per quanto riguarda la prima interrogazione, quindi quella del mercatino, non sono soddisfatto perché forse sarebbe stato necessario fare prima un bando. Perché così in effetti c'è stata una certa discriminazione nei confronti di chi avrebbe potuto partecipare con una proposta e non l'ha fatto perché non ne era la corrente. Quindi questo penso sia la base di ogni atto che debba fare il comune. Per quanto riguarda la seconda, non so se il Sindaco nelle valutazioni che dovrà fare, ha tenuto conto di quello che è stato il responso del TAR che ha respinto la sospensiva e soprattutto, le motivazioni. Io invito ovviamente il Sindaco, la giunta a leggere bene questo ricorso, dopodiché prendere le doverose decisioni che dovete fare. E per quanto riguarda quindi la commissione, non mi ha dato risposta Sindaco; cioè, nel senso, questa commissione può andare a fare una verifica o saremo costretti a chiamare enti preposti a fare questo? Questo volevo sapere

Presidente Loddo: Prego Sindaco

Sindaco Paliotta: La commissione ha anche una sua vita autonoma nel senso che può svolgere le attività che prevede il regolamento. Comunque non c'è nessun problema nel momento in cui si insedia poi, a quel punto, di concordare le verifiche. I sopralluoghi vanno concordati quindi a quel punto si...

Presidente Loddo: Prego consigliere Penge

Consigliere Penge: La prima interrogazione mi è stata chiesta da moltissimi commercianti ed abitanti del Viale Italia. Perché nel Viale Italia purtroppo c'è, diciamo, un forte degrado ultimamente riguardante la pulizia. E ci sono state molte lamentele, diciamo, perché i commercianti e gli abitanti trovano marciapiedi sporchi, e lo stesso le aiuole adiacenti al Viale sono da circa dieci anni che sono rimaste così. Sono rimaste con piante secche, addirittura c'è un impianto che ormai è uscito fuori; era stato incanalato, appunto, sotto le aiuole; è uscito fuori col tempo e all'epoca era previsto proprio perché doveva annaffiare, appunto, le varie aiuole. Ora ci chiediamo, appunto, se lei che nei suoi slogan aveva lanciato una campagna elettorale, la continuità ed il cambiamento, dopo dieci anni, appunto, porterà il Viale Italia ad uno stato, diciamo fruibile e farà in modo, appunto, che queste aiuole magari con una piccola staccionata a protezione vengano, appunto, riempite con delle piante, dei fiori insomma. E quindi si cerchi di dare una immagine migliore e diversa a quella, a quello che è il fiore all'occhiello della nostra città; non dovrebbe essere solo quello il fiore all'occhiello perché dovrebbero essere curate un po' anche le altre zone della nostra città cosa che non è stata fatta. La seconda interrogazione è attinente il Viale e forse, a qualche altra zona e riguarda il commercio abusivo. Lei sa bene Sindaco che se passeggia sul Viale ed in altre

zone limitrofe, piazza e così via, troviamo moltissimi, moltissime persone, anche extracomunitarie, che vendono prodotti che, diciamo, che non rientrano in quelle che sono appunto le norme del commercio. E la domanda che noi ci sentiamo fare dai commercianti è questa: noi paghiamo continuamente le tasse, le tabelle e così via, e gradiremmo che, appunto, tutto funzioni bene nella città dove paghiamo queste cose, e purtroppo questo non avviene. Allora la questione è sempre rientrante nel documento di prima. Se lei in campagna elettorale aveva promesso certe cose che non venivano fatte neanche nei cinque anni precedenti, e quindi riportare un po' di ordine, di legalità su questo argomento che in questo momento, in questo periodo, è diventato ancora più, diciamo, di maggiore interesse per quanto riguarda il commercio. Perché lei sa bene, che in un momento di crisi come questa, se i commercianti che vendono alcuni prodotti, davanti ai loro negozi trovano gli stessi prodotti magari fatti in altri paesi senza avere le norme CEE e così via, lei può capire bene che un cittadino in un momento di crisi come questa è tentato a comprare in quella altra parte. Fermo restando che ci sono le leggi nazionali, però, fermo restando anche che il Sindaco che dovrebbe essere pubblico ufficiale e quindi colui che va ad incontrare le forze di sicurezza e così via per mantenere un territorio abbastanza, diciamo, sicuro e nell'ordine giusto, ciò ad oggi non avviene. Allora noi ci chiediamo appunto se i commercianti potranno essere aiutati a chiarire questa situazione grazie

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Sindaco

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Allora per quanto riguarda quelle parti di Viale Italia che non si riescono a portare, diciamo, ad un livello di chiamiamola piacevolezza anche visiva, la cosa dura da più di dieci anni. Sono stati fatti vari tentativi, ma sono stati, per così dire, vandalizzati tutti; cioè i tentativi di mettere fiori, erba, altre cose. Purtroppo c'è una parte dei nostri cittadini, che si diverte a vandalizzare costantemente; allora noi faremo un tentativo con materiale che, diciamo, può resistere anche a queste cose. Certamente se uno si mette lì con il piccone, non c'è niente che regge; e con materiale quindi, che può dare l'impressione, diciamo, di un verde mantenuto ma può essere anche diciamo di materiale diverso. Faremo questo tentativo, però voglio dire anche una cosa. Perché quanta ipocrisia, insomma c'è qualche commerciante di Viale Italia che ci tiene a quello che ha di fronte, mette i fiori, li annaffia, e poi li rimette. Se anche qualcun altro adottasse qualche aiuola davanti al proprio negozio, non sarebbe proprio male; nel senso che a quel punto è chiaro che l'adozione di un verde è un principio che sta passando in generale, ormai vista la crisi addirittura in tutta Europa non dico in Italia. Comunque noi nel primo tratto faremo un tentativo di mettere un materiale, diciamo, che dà decoro poi, fermo restando che la difficoltà di avere a che fare con persone o ragazzi spesso, che magari, in preda alla noia, cosiddetta noia, pensano che quando si ha noia si ha diritto di sfasciare tutto, e questo è completamente sbagliato. È una piccola minoranza però purtroppo poi è quella che si vede, e la maggioranza spesso è silenziosa. Per quanto riguarda l'abusivismo di Viale Italia, lei sa bene che abbiamo provato e riprovato anche qui da anni. Io su questo argomento, però anche qui lo voglio dire con nettezza. Io porrò questo obiettivo: cioè quello di togliere gli abusivi da Viale Italia al Comando dei Vigili Urbani e alla fine dell'anno, se non sarà raggiunto questo obiettivo, questo sarà oggetto di decisione nella valutazione di chi avrà avuto questo obiettivo. Perché non è possibile che anche la carenza di, allora siete due? Vabbè due. È stato fatto l'ordine di servizio ma non è stato rispettato questo lo voglio dire pubblicamente, allora sono due? E vabbè oggi pomeriggio questi due stanno sul Viale Italia qual è lo scandalo. Se poi c'è un incidente, un tamponamento per carità allora, a quel punto, si può pure fare allora io questo (*incomprensibile*) quelle cinque bamboline, bisogna fare il verbale, bisogna conservarle, bisogna identificare. In Italia anche, anche le cose più banali sono difficili perché noi siamo bravissimi a fare duemila leggi, è vero. Però abbiamo spiegato varie volte, a chi deve fare queste cose, che anche passeggiando avanti e indietro si fa la deterrenza. Perché a quel punto non ci si mettono per niente. Quindi su questo è vero che si sta esagerando, anche qui è un problema, un problema diciamo italiano va, diciamo italiano in generale, però è stato chiesto anche alle forze della finanza, alla

Guardia di Finanza, d'intervenire. La Guardia di Finanza devo dire che, per certi versi, c'è una disponibilità; magari per quindici giorni, venti giorni si fanno vedere. Poi ci spiegano che hanno problemi molto molto più importanti, nel senso che: magari riciclaggio, magari investimento di denaro sporco, magari la, la, la, la criminalità organizzata che ogni tanto si affaccia sul territorio e allora la Guardia di Finanza sta facendo indagini su quel, su quei livelli e quindi ogni tanto molla la presa. Però a quel punto cominciamo con i nostri vigili e, ripeto, questo sarà un obiettivo che sarà posto come obiettivo di specifica produttività.

Presidente **Loddo:** grazie Sindaco. Consigliere Penge.

Consigliere Penge: Velocemente allora. Sul primo punto non sono molto soddisfatto per un semplice motivo. Perché questo problema, che si ripercuote per dieci anni, di certo adesso si fa un ulteriore tentativo; però è pur vero che lei ha dimenticato di dire che sono state messe delle telecamere sul Viale, quindi se il comune adesso farà il nuovo tentativo, è chiaro che poi quando accadrà una distruzione di un'aiuola o qualsiasi cosa, c'è la telecamera che riprende e quindi lì si possono adottare le ordinanze. Come le ho più volte detto nella passata consiliatura, e che si devono far applicare con le ammende previste. E quindi questo è il primo deterrente. Quindi voglio vedere poi, dato che ad ogni angolo di ogni via ci sono le telecamere, se si ricorda perché altrimenti i cittadini vorranno capire per quale motivo sono stati spesi i soldi per le telecamere e poi queste telecamere stanno lì così. Fermo restando che, per quanto riguarda il commerciante che deve tutelare la sua aiuola, questo può essere anche fatto però, siccome questa è una materia attinente al decoro urbano, quindi qui non subentra la sussidiarietà del decoro urbano. Dove non arriva l'amministrazione arriva il cittadino commerciante che tutela l'aiuola. Qui è una materia comunale. Il comune deve fare l'ultimo tentativo con le telecamere. Quindi questa è la prima cosa. La seconda cosa; non è che ci sono soltanto i vigili a controllare la questione del commercio abusivo. Ci sono anche le altre forze dell'ordine, lei faccia una riunione con tutte le forze, magari cerchiamo di controllare di più il territorio. Vedrà che forse qualcosa potrà cambiare se si attuano queste cose, grazie.

Presidente **Loddo:** Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Allora. La mia prima interrogazione riguarda il canneto che si trova lungo la via Cesare Battisti. Stiamo parlando lungo tutta la via di un canneto alto più di tre metri insomma, cioè due persone come me, anzi. quindi sono quattro metri, fatto anche di sterpaglia secca che di recente ha subito anche un incendio. Quindi è un tratto di strada molto pericoloso, abitato, perché di fronte ci sono delle abitazioni e quindi pericoloso per l'incolumità delle persone che abitano a via Cesare Battisti, e anche diventa un covo per i ladruncoli. Per i topi d'appartamento che si nascondono dietro questi canneti, che sono molto fitti, e poi fanno razzie all'interno delle abitazioni. Si tratta quindi di un'incuria che va avanti da anni ed anni perché, ripeto, sono altissimi sono anche di, hanno un fusto abbastanza robusto, quindi stanno lì da diverso tempo. Quindi chiedo che l'amministrazione, l'assessore competente, l'ufficio competente possa subito intervenire per bonificare la zona, quindi mettere quella zona in sicurezza. Via Cesare Battisti, in quanto gli abitanti di via Cesare Battisti, anche se fanno parte di una periferia, sono cittadini di Ladispoli come tutti quanti gli altri, quindi non sono cittadini di serie B. Poi, sempre in quella zona tra, mi segnalano che, tra via Cesare Battisti e via Manzoni c'è un terreno di proprietà comunale che è diventato diciamo, deposito di ogni dove. Quindi anche quella, quel terreno andrebbe pulito. Mi viene segnalato poi, seconda interrogazione, che l'installazione di un palo della luce in sostituzione di quello rimosso a via Gabriele D'Annunzio, all'altezza del civico n 8. Quindi non c'è luce durante la sera, quindi è anche questo un tratto pericoloso in quanto è stato tolto il palo e non è stato messo il palo nuovo. Mi viene segnalato infine che, la necessità di iniziare i lavori in via Claudia in periodo estivo quando diciamo quella zona è popolata di macchine non si poteva aspettare settembre quindi

evitare che, diciamo, durante la stagione estiva via Claudia fosse ed è tuttora intasata completamente dal traffico soprattutto in determinate ore? Ho visto anche che l'autobus ha difficoltà a circolare. Poi infine, cerco di essere breve, l'abusivismo commerciale. Faccio l'interrogazione che ha fatto il consigliere e collega Penge, riguarda anche le spiagge. Non ci dimentichiamo delle spiagge. Le spiagge sono invase da venditori abusivi. Si potrebbe, anche in questo caso, disciplinare e diciamo frenare il fenomeno; anche attraverso un gesto di sensibilità cui l'amministrazione ci tiene particolarmente. Di solidarietà creando, non lo so, dei mercati etnici, quindi anche coperti, evitando che queste persone vadano avanti e indietro sulle spiagge, sotto al sole, quindi fornendo anche loro non lo so, l'acqua del Sindaco. Quindi si possono, diciamo, rifocillare in queste zone. Quindi, particolare attenzione anche, non solo all'abusivismo commerciale sul viale Italia che anche quello è importante, ma sulle spiagge; specialmente in questo periodo. Quindi la valutazione sulle spiagge va fatta, diciamo, in questo periodo particolare estivo; quindi non bisogna attendere il 31 dicembre. E poi il fenomeno dell'abusivismo commerciale è un fenomeno che, purtroppo, va avanti da tanti anni e l'amministrazione è stata latitante per quanto riguarda questo aspetto. L'ultima questione riguarda il Cerreto. Sappiamo che è stato dato mandato per fare decreti ingiuntivi nei confronti dei morosi, dei cerretini morosi, per le somme dovute per l'espropriazione delle aree verdi. Si parla di 1.300.000,00 euro. Non ci dimentichiamo che gli standard urbanistici furono rivisti per il Cerreto e furono ridotti a 24mq per abitante anziché 36mq e, quella somma decurtata dei 50.000,00 euro dovuti per la GPL, si è ridotta a 300.000,00 euro e rotti, quindi non si tratta più di 1.300.000,00. Quindi, per evitare che ci sia un'ulteriore tra virgolette guerra giudiziaria tra cerretini, tra società di recupero e quant'altro e, quindi, ritardare ancora di più la chiusura del Cerreto, io proporrei quindi, in questo caso è una proposta poi vedremo di svilupparla anche in commissione, in conferenza dei capigruppo, la costituzione di una commissione ad hoc. Una commissione speciale per il Cerreto. Che si occupi della chiusura del Cerreto. Di questa commissione possono far parte soprattutto i consiglieri cerretini, ce ne sono presenti diversi. Sia di maggioranza: la Palermo, Cervo, Crimaldi, Gabriele Fagnoli e sia di minoranza, il sottoscritto e anche la consigliera Vice Presidente F. Ascitutto. Quindi, una commissione che, definitivamente, risolva il problema del Cerreto quindi, per evitare iter giudiziale, per evitare che poi i cerretini possano fare opposizione e quindi si crea un sistema farraginoso che, ripeto, allunga questa sofferenza di questo sfortunato quartiere del Cerreto. Quindi una commissione per il quartiere Cerreto, per consentire finalmente la chiusura del Consorzio. Ho finito.

Presidente **Loddo:** Grazie consigliere Agaro. Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: Grazie consigliere delle varie segnalazioni. Cominciamo da via Battisti. Via Battisti è la via che corre lungo il corso d'acqua che è il fiume Vaccina, o Vaccino, e diciamo, almeno tre quarti di quello che sorge su quell'argine, è di competenza del Consorzio di Bonifica il quale, mentre negli anni precedenti interveniva due anche tre volte, quest'anno ha comunicato che interviene una volta soltanto; per motivi economici loro dicono. Quindi, quelle canne che lei vede, a parte che non hanno anni ma l'altro anno già non c'erano più. Le canne ci mettono quattro, cinque mesi a crescere, non è che hanno bisogno di anni. Purtroppo il Consorzio di Bonifica resiste su questa cosa nonostante sia un ente che esiste, praticamente di fatto, ormai il ruolo del Consorzio è fondamentalmente quello di tenere puliti gli argini. Però ha annunciato che quest'anno lo farà una volta sola, anzi, l'avrebbe già fatto, secondo loro. Ma è assolutamente insopportabile che il Consorzio dica questa cosa. Noi ci siamo occupati negli anni passati, lo faremo anche quest'anno, di quello che sta su strada. Diciamo di quella parte delle canne che va a finire addosso alle macchine che sta su strada e, questo, l'abbiamo fatto su via del porto, e adesso lo faremo anche su via Battisti. Prendo nota del fatto che manca un palo a via D'Annunzio 8, ma stiamo, c'è in fase la manutenzione diciamo dei pali così detti "ammalorati"; cioè quelli che vanno in malora e quindi un palo sarà messo a via D'Annunzio 8. Per quanto riguarda i lavori di via Claudia, fermo restando

che: una volta è Pasqua, una volta è Natale, una volta nevicata, una volta piove, una volta. Insomma, qui sembra che i lavori non si possano mai fare. Farli a giugno e luglio è perfettamente normale, anche perché c'è un discorso; quelli sono lavori finanziati dalla Regione, la quale Regione ha messo dei tempi precisi nella loro esecuzione e, quindi, ci si fermerà ad agosto com'è legittimo e normale, ma non potevamo rimandarli, anche perché vengono da ritardi lunghissimi. Non da ritardi da noi, ma dal fatto che, vi voglio ricordare, che il progetto prevedeva il doppio dei lavori e la Regione, in un anno e mezzo, diciamo, è riuscita in parte, diciamo. La parte negativa è che li ha dimezzati, la parte positiva è che ne ha mantenuti una parte. Perché sembrava, inizialmente, che fossero totalmente annullati i finanziamenti. Quindi, la Regione ha lasciato il 50% del finanziamento, però ha dato tempi incerti e noi dobbiamo andare avanti perché, altrimenti, perdiamo il finanziamento. Ad agosto ci si fermerà. Per quanto riguarda i decreti ingiuntivi del Cerreto. Allora, a parte che qualcuno dice che in Italia quando si vuole, non si vuole risolvere, ma non mi riferisco adesso al consigliere Agaro. Spesso in Parlamento si fanno le commissioni e poi il problema si parcheggia in commissione. Io direi, si può pure fare una commissione solo sul Cerreto ma, di fatto, anche la stessa commissione urbanistica diciamo, si occuperebbe dello stesso argomento. Allora, la proposta a cui lei faceva riferimento è una proposta dell'amministrazione comunale fatta due anni fa, due anni e mezzo fa e non accettata o, meglio, non accettata, che non fu possibile discutere nell'assemblea del Cerreto perché mancava il numero legale e molti cerretini non erano presenti in quell'assemblea. Se fosse stata accettata noi già da due anni avremmo avuto il ridimensionamento delle aree verdi. Quindi, fermo restando il decreto ingiuntivo stabilito dal Tribunale, che rischia di scadere quindi non deve scadere, che ci sarebbero conseguenze pesanti per la contabilità comunale da parte della Corte dei Conti. La commissione urbanistica o una commissione specifica, può approfondire il tema; noi la proposta come amministrazione comunale l'avevamo fatta ben precisa. Quindi quel discorso dei, dello standard da 36mq a 24mq fu, c'è stata la proposta di ridurli, ma non è stato mai ridotto di fatto. Attualmente sono 36mq per abitante. Quindi è ora di riprendere a lavorare però, mi pare che il decreto ingiuntivo va fatto capire a tutti. Soprattutto a chi non è in regola con i pagamenti, che ora è il momento di mettersi in regola.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco, prego consigliere, prego consigliere Agaro. Poi il, si...

Consigliere Agaro: allora, sono quasi tutte risposte evasive quelle del Sindaco. Riguardo alla questione del Cerreto, parla giustamente diciamo di responsabilità avanti alla Corte dei Conti. Io leggendo il verbale dell'assemblea a cui lei si riferisce, che non c'era il numero legale, all'inizio c'era scritto che il numero legale c'era. Il Presidente constatato la regolare costituzione dell'assemblea apre i lavori. Arrivati ad un certo punto il numero legale non c'era. Forse quella riduzione drastica della somma da 1.300.000,00 euro a 300.000,00 euro forse poteva dare problemi, come dice lei, alla Corte dei Conti, quindi responsabilità contabile. Quindi può darsi che, insomma, nel ricontare dopo la, la, i presenti in assemblea così, d'improvviso, è arrivato il mago Silvan ed è sparito il numero legale. Forse è questo il problema; perché se ci fosse la volontà del Sindaco, dell'amministrazione, di chiudere veramente il consorzio, potrebbe riproporre quella transazione. Quindi potrebbe insistere e facendo capire che è l'unica via per chiudere il consorzio. Quindi non sono per niente soddisfatto della risposta.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Se il Sindaco vuole, oppure...

Sindaco: ma, sa, a noi è arrivato il comunicato di chi presiedeva l'assemblea che diceva che non c'era; l'assemblea non si era potuta svolgere per mancanza del numero legale. Noi a quello dobbiamo stare. Ma, vede consigliere, lei fa un ragionamento un po' al contrario. Chi dovrebbe riflettere bene prima di decidere è il consiglio comunale, non il consorzio Cerreto. Perché se un cerretino si vede ridurre un suo onere, non credo che abbia nessuna responsabilità di fronte alla Corte dei Conti. Quindi cerchi pure i motivi per cui quel giorno sono mancati, non so, magari

andiamo a vedere pure i nomi di chi mancava quel giorno, però non è certo l'amministrazione comunale che doveva preoccuparsi dell'assemblea e di eventuali riflessioni della Corte dei Conti.

Presidente Loddo: grazie Sindaco. Consigliere Grando, prego.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Per conto del gruppo consigliere "Città nuove", ho due richieste di chiarimento per il Sindaco. La prima riguardo alla recente installazione di una garitta per operatori di polizia locale. In data 24 gennaio 2012, il responsabile del servizio, prende atto delle indicazioni emanate dal Sindaco e procede all'acquisto, effettuata la doverosa indagine di mercato, della sopraccitata garitta al costo di 12.000,00 euro circa, ai quali seguono i costi d'installazione che non siamo riusciti a quantificare presso gli uffici preposti. Questo ci tengo a precisarlo, non per inadempienza ma semplicemente perché non volevamo intasare il lavoro andando alla ricerca di questi costi d'installazione quindi, non è stata una mancanza dell'ufficio, ci tengo a precisarlo di nuovo. Viene inoltre specificato che, detta installazione, deve essere intesa come sperimentazione per ulteriore implemento di supporti operativi e che sia individuata quale area d'ubicazione, piazza Domitilla lato via Roma. Punto nevralgico, sia sotto l'aspetto della sicurezza urbana che stradale. Quindi la domanda per il Sindaco che è a quanto emerge promotore dell'iniziativa, per sapere in base a quali parametri di valutazione è stato scelto di posizionare proprio in quel punto la garitta e se a tale scopo sono stati consultati i membri della Polizia Locale o il Comandante, per concordare con loro oltre che la posizione, ma anche il futuro utilizzo di questo avamposto che, in questo momento, rimane deserto e inutilizzato. Vista anche la più volte dichiarata insufficienza di personale. E si richiede inoltre di precisare quali criteri operativi verranno adottati e quali informazioni verranno raccolte dal responsabile di questo nuovo impianto, per definire gli esiti della sperimentazione. La seconda richiesta di chiarimenti è invece inerente alla nomina di alcuni delegati del Sindaco. Ho avuto modo di apprendere, da diversi giornali e da diversi siti internet, che c'è una schiera di delegati che opera per nome e per conto di questa amministrazione e, considerando che ad oggi, che né io né il sottoscritto, scusi, né io né tanto meno gli altri consiglieri, abbiamo ricevuto una comunicazione ufficiale circa il conferimento di tali cariche e che sul sito non compare nessuna comunicazione o informazione a riguardo, in qualità di consigliere comunale, al fine di espletare al meglio il mio mandato e, soprattutto per valutare le competenze e la compatibilità dei singoli con i ruoli a loro assegnati, chiedo che vengano comunicati a tutti i consiglieri, prima che alla stampa, i nomi dei delegati con le relative dichiarazioni di nomina. Il compito da assolvere, il loro curriculum, curriculum dal quale si possano desumere la competenza oggetto dell'incarico ricevuto.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando, prego Sindaco.

Sindaco: Per quanto riguarda la postazione della polizia urbana a piazza Domitilla, il mio cruccio diciamo non è tanto il perché è stata messa lì, è perché, è quella di non averla potuta finora utilizzare. Noi stiamo comunque facendo un concorso intanto per vigili urbani provvisori, per un periodo provvisorio, e poi stiamo preparando anche un concorso per altri vigili urbani. Non credo che andremo al di là, oltre le due o tre unità, comunque potrebbero già essere un qualcosa in questa carenza d'organico. La motivazione è semplicissima; è la stessa per cui ce ne stanno decine nelle città italiane e poi, sull'ubicazione, sul dove, sulla grandezza, sul costo sono tutte competenze che lasciamo agli uffici. E' chiaro che quella costa tre volte meno di quelle grandi che si vedono spesso nel comune di Roma. Sono comunque stato al Comando Vigili che ha seguito la procedura. Abbiamo così parlato di dove poteva essere l'ubicazione e siamo stati d'accordo. I costi dell'installazione non li vede perché è stato installato dalla Flavia Acque direttamente e il problema è che, finora, non siamo riusciti a dare diciamo utilizzo, ma lo faremo appena ci saranno questi nuovi vigili. L'obiettivo è semplice. Teoricamente ogni, ogni quartiere ogni piazza, ogni luogo periferico diciamo di Ladispoli dovrebbe avere una postazione dove possibilmente tutto il giorno, ma magari alcune ore, avere un riferimento. Ripeto, un po' quello che fanno le grandi città.

Dovrebbe, se avessimo l'organico, già ora un vigile o due potrebbero girare per il quartiere Caere Vetus. E' chiaro che la postazione fissa da anche la possibilità di proteggersi se piove, se c'è una situazione di eccesso di temperatura in un senso o nell'altro, ma da anche un riferimento al cittadino. Cioè, l'obiettivo, io quello lo dico esplicitamente, appena avremo qualche vigile in più, dire che a piazza Domitilla, ad esempio, dalle 17.00 alle 19.00 c'è comunque un vigile che possa dare riferimento. Poi può esserci pure la mattina, può esserci la sera, non è che soltanto però, ecco, se questa cosa noi potessimo farla all'entrata di Ladispoli, potessimo farla nel quartiere Campo Sportivo, io penso che potremmo dare un riferimento a un prezzo bassissimo, perché quello come ha visto è un prezzo molto basso, un decentramento delle funzioni della polizia amministrativa e anche un avvicinamento di queste funzioni cittadini. Io penso che lo sentite dire anche voi; che i vigili sono pochi è un dato oggettivo, però l'altra cosa che si sente dire spesso è che il passaggio della macchina da solo non riesce, anche quando c'è, per fortuna che c'è, non riesce poi così, a portare l'esigenza direttamente al vigile. Invece ci sono alcune città che hanno imposto ai vigili di andare in bicicletta. Siamo tornati, diciamo, indietro di trent'anni; perché s'è visto che qui a piedi o in bicicletta il vigile può essere fermato, interrogato. Può notare lui stesso delle cose che invece in macchina non può notare. E' chiaro che poi, se i vigili sono solo tre per turno in bicicletta non possono andare perché poi sarebbero solo in una zona. Però se noi potessimo implementare questo organico, quindi mandarli a piedi e mandarli in bici in certe situazioni, oppure dare dei riferimenti nei quartieri, io penso che sia un progetto da seguire. Poi, poteva costare, potevamo comprare una postazione da 30.000,00 euro, c'erano in vendita. Abbiamo cominciato con quella, vediamo di poter cominciare ad utilizzarla e poi se l'esperimento, l'esperimento significa capire, ad esempio, in quella piazza che il pomeriggio è piena di bambini e ogni tanto, diciamo, ci sono problemi un po' di sicurezza e un po' chiamiamoli così, d'igiene urbana va, chiamiamola così, in senso generale. Ecco, la presenza di un vigile due, tre ore il pomeriggio in quella piazza, io penso che possa essere facilmente comprensibile. Se da un risultato o meno, questo lo vedremo entro la fine dell'anno.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Consigliere Grando. Ah, l'altra interrogazione, gentilmente, Sindaco. Quella sui delegati.

Sindaco Paliotta: per quanto riguarda i delegati, una serie, un, i primi delegati, diciamo che sono consiglieri comunali ed è stata già resa nota. C'è un seconda elenco di delegati; sarà reso noto in settimana, sia alla stampa sia ai gruppi consiliari. Chiaramente non i curriculum; non è, non c'è il curriculum se non un rapporto di conoscenza, diciamo, del Sindaco e degli assessori del, di specifiche diciamo sensibilità su vari temi. La delega, che poi usano con tutti i comuni a cominciare da Roma, è quella del, dello studio di un particolare settore e di riferire al Sindaco, entro un certo limite di tempo. Diciamo, c'è una norma precisa del regolamento che poi potrà leggere nel foglio di delega.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Consigliere Grando, se è soddisfatto o meno.

Consigliere Grando: Sì. Per quanto riguarda l'ultima delle, inerente alle deleghe, volevo comunque evidenziare che la comunicazione agli organi di stampa è stata già fatta tempo fa. Io ho appreso dagli organi di stampa della presenza di alcuni delegati, di altri che sono stati poi, ai quali è stata tolta la delega, non si sa se è stata poi riconfermata. Quindi il discorso dei delegati e la richiesta del curriculum è per valutare se queste persone o, almeno, per far valutare a noi se queste persone siano idonee o meno a svolgere il compito che è stato assegnato loro e per capire, tramite le loro nomine, qual è il loro compito e che tempi hanno per svolgerlo. Questa è una semplice richiesta di informativa. Invece, per quanto riguarda quella della garitta che io, ho constatato se è stata acquistata ad un prezzo molto concorrenziale, non era questa. Non verteva su questo la richiesta di chiarimenti. Ma per quanto riguarda il discorso della carenza di personale, è vero che l'amministrazione ha risposto con un bando per l'assegnazione di quattro, assunzioni di quattro

agenti di polizia per un periodo di tre mesi con scadenza 13 luglio. Questo significa che, una volta scaduto il bando, esaminate le domande, valutata la compatibilità, questi agenti entreranno in servizio, se tutto va bene, ad agosto iniziato. Cioè, quando l'estate sarà ormai finita. Quindi credo che questo bando sia stato, diciamo, ad estate finita, perché ad agosto comunque finisce, finisce il caos del turismo che possiamo, che c'è rimasto a Ladispoli, più che quello che abbiamo. Quindi un bando presentato in ritardo e sempre per rimanere in tema di scarsità di personale, mi chiedo a questo punto, se sia ancora il caso che Ladispoli continui a dividere le prestazioni di un suo graduato con un altro comune. E, invece, la presenza in pianta stabile di questo graduato, potrebbe sicuramente migliorare il livello del servizio ai cittadini e facilitare il lavoro di quelli che sono già in forza presso il Comando di Polizia Locale, che mi pare di aver capito non sono molto contenti di questa garitta quindi. Io ho letto un articolo pubblicato su "La Voce" del 9 giugno, del Sindacato di Polizia Locale, che critica molto duramente questa, questa installazione e, anzi, apostrofa la garitta come un assurdo spreco di soldi. Una cattedrale nel deserto che ci auguriamo rimanga deserta, un monumento all'irrazionalità e allo spreco, un "obrobrio" e poi suggerisce, questo è un articolo, io l'ho preso da un articolo su "La Voce" e ho anche una copia. Ok, anche se a microfoni spenti, comunico che non c'è, vabbè poi, casomai nella risposta lo potrà, lo potrà ripetere e quindi prosegue suggerendo che i soldi sarebbero stati spesi meglio per dare alla Polizia Locale una sede idonea, perché l'attuale è in gran parte interdetta all'uso dalla Asl per gravi carenze igienico-sanitarie che non tutelano la salute dei lavoratori e sarebbero stati spesi meglio assumendo nuovo personale, visto che dal 31 maggio la Polizia Locale ha perso quattro agenti per scadenza contratto e ne ha pensionati due per sopraggiunti limiti di età e questo è un fatto. Dopo di che, e chiudo perché non voglio rubare tempo e spazio, lei prima ha citato altri comuni che già adottano questo sistema e ha citato il comune di Roma. Ma il comune di Roma ha qualche milione di abitanti, ed altri problemi di traffico e di sicurezza che non ci sono a Ladispoli e, soprattutto, non ci sono a piazza Domitilla. Come se noi diciamo a Ladispoli c'è bisogno di uno stadio, allora a Roma c'è lo Stadio Olimpico, costruiamo a Ladispoli lo Stadio Olimpico. Non funziona proprio così, quindi, il paragone mi sembrava un po' improprio con la Capitale. Tutto qua, era solo per chiarire questo, grazie.

Presidente Loddo: grazie a lei consigliere Grandò. Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: Ma, quando ho letto quell'articolo che tra l'altro, e poi vengo al contenuto, ho chiesto così, tanto per sapere, se era un sindacato rappresentativo della realtà di Ladispoli, ma nessuno lo conosce a Ladispoli. Questo è quindi, era campagna elettorale bella e buona. Che poi qualche, qualcuno, sia scritto che, cattedrale nel deserto insomma già fa capire che, che competenza e che, dove voleva arrivare chi ha scritto quella cosa. Anzi, sulla competenza, chi ha scritto quella cosa non sa che comprare una postazione fissa da 12.000 euro è tutto un altro capitolo rispetto che assumere il personale. Cioè, si poteva fare un'altra cosa, comprare un segnale verticale, fare le strisce, ma non si poteva assumere personale, quindi chi ha scritto quell'articolo è una persona tanto o poco competente. Poi è chiaro che può darsi che alcuni vigili non vorranno fare quel servizio, ma noi non è che dobbiamo andare a seguire quello che vogliono fare i vigili; noi dobbiamo seguire quello che vogliono i cittadini. Allora, in quella città che dicevo prima, il comune ha ordinato di andare in bicicletta; non ha chiesto chi vuole andare in bicicletta. Ha ordinato ad una serie di vigili, io immagino i più giovani, i più in buona salute, per carità, ha ordinato di dire: fate servizio anche in bicicletta. Può darsi anche che qualche vigile dica: io lì non ci voglio andare ma io dico, i cittadini vogliono un punto di riferimento; se poi si sta meglio in piedi, in mezzo al giardino, magari col vento e con la pioggia o lì dentro, io penso che anche un bambino può ragionare no, cioè, uno può anche farsi il giretto a piedi della piazza, poi entrare lì dentro se le condizioni del clima non sono buone. Comunque io rispetto le opinioni di tutti, però dico che i cittadini continuamente hanno chiesto una presenza maggiore anzi, non una presenza maggiore. Presenza maggiore è un aspetto, un contatto maggiore, un contatto. Perché se la macchina passa dieci volte a piazza Domitilla, senza fermarsi, quello non è un contatto maggiore. Quello è un passaggio che può vedere le grandi cose,

per carità, ecco, io penso che i cittadini vogliano un contatto; l'ho detto anche ai Carabinieri e alla Finanza. Io penso che se su viale Italia passasse la divisa avanti e indietro, quello sarebbe il contatto; no far passare la macchina, perché quello conta poco. Ripeto, sempre fermo restando il problema dell'organico. Per quanto riguarda i delegati, ripeto, avrà modo di vedere l'articolo a cui si fa riferimento. Vede, la competenza; noi non è che stiamo nominando, cioè, i progettisti di un ponte. Le faccio un esempio semplice; se io dico, nomino un delegato ai rapporti con i pendolari, al problema del pendolarismo, la cosa più logica è che prenda, nomino un pendolare, non un ingegnere delle Ferrovie, ma uno che la mattina fa quel viaggio. Ecco no, per carità, no per carità, no, volevo. Legittimamente lei ha posto il quesito. E' chiaro che, nel caso dei delegati, la competenza non è quella di chi fa un'opera pubblica è una, è una, d'accordo. Grazie comunque della domanda.

Presidente Loddo: prego, consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: grazie della parola, Presidente. Volevo solamente fare chiarezza e, magari, se la Segretaria Comunale ci da un suo parere, se io leggo quattro righe della legge italiana, lei me la può smentire?

Presidente Loddo: lo deve chiedere a me e io lo chiedo alla Segretaria. Ma è attinente all'interrogazione? Per capirlo. Prego.

Consigliere Cagiola: Presidente, è attinente ai lavori del consigliere, del consigliere comunale. Siccome sono solo quattro righe, vorrei un'interpretazione da parte della Segretaria, così mi fa chiarezza e mi aiuta a fare meglio il mio lavoro. Posso farlo?

Presidente Loddo: Prego.

Consigliere Cagiola: è la legge italiana, eh! I consiglieri comunali, il diritto d'accesso del consigliere comunale è esercitato nell'ambito della carica ricoperta. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere, dagli uffici dell'amministrazione comunale nonché da Enti, Istituzioni e dagli altri gestori di servizi pubblici locali, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del mandato. Ferme restando le disposizioni relative alla disciplina del segreto o di divieto di divulgazione assoluto. La legge italiana. L'accesso agli atti ed ai documenti, nella forma della visione, è ammessa sulla base della sola dichiarazione di connessione con l'esercizio del mandato. Basta essere consigliere comunale. Me la smentisce? Perché noi, in questi giorni, come sottolineava il consigliere Ruscito, abbiamo avuto una sorta di censura, di chiusura a riccio di tutti i dipendenti comunali, specialmente al terzo piano. Dove entravamo ci dicevano: vi dovete rivolgere esclusivamente al Dirigente, che poi dirigente non è, ma è una Posizione Organizzativa. Battendosi sul petto a gran forza, diceva: devono venire da me. Questa è la filosofia e l'egemonia e intimidazione che abbiamo subito questa settimana, camminando al terzo piano. La prossima volta che qualcuno si batte sul petto: deve venire da me, io mi presento con i carabinieri, così lo spiega a lui. Grazie, era solo per delucidazione, se mi smentiva la legge. Posso fare la prima interrogazione? Allora, delibera di giunta n° 266 del 14.10.2010. Parliamo del, dobbiamo essere precisi, parliamo del, adesso lo troviamo, completamento del piano primo della scuola di arte applicate per soggetti disabili. Approvazione progetto esecutivo. No... devo smettere, sono fuori orario? Approvazione progetto esecutivo. Noi votiamo in giunta un progetto esecutivo, dico noi perché all'epoca c'ero pure io, e tiriamo fuori un quadro economico attenzione, Segretaria mi raccomando. 32.000,00 euro, realizzazione impianto di climatizzazione, che vengono fuori dalle economie di appalto. L'appalto è stato consegnato alla ditta VISA, si può dire, perché le delibere sono pubbliche. Noi deliberiamo insieme ai, ai oddio non mi viene il nome, insieme ai colleghi, quindi agli assessori e al Sindaco che i lavori in economia che scendono ad un importo netto di 32.000,00 euro possono essere affidati direttamente all'impresa SIRAM srl, aggiudicataria della convenzione CONSIP cui questo Ente ha

aderito, con determinazione dirigenziale n° 239 del 26.05.2009, quindi abbiamo affidato noi i lavori. Tutto bene. Il Dirigente pro-tempore dell'epoca, che credo lo dovremmo andare a ricercare, o qualcun altro invece, che fa? In piena autonomia, fa una determina, caro Sindaco e affida i lavori sopra soglia ad una ditta di fiducia iscritta nell'elenco delle ditte del Comune. Quindi, sopravvenendo alle prescrizioni che noi gli avevamo dato, noi avevamo detto di affidarli alla SIRAM, che importa cosa dicono gli assessori in giunta? Noi aggiudichiamo, io faccio il Dirigente, faccio come mi pare, e li aggiudico alla ditta Il Rubinetto di Claudio Fonti con sede legale in via Guido Baccelli e quant'altro. Ma la stranezza non è solo questa; la stranezza è che si cambia l'importo dei lavori. L'importo sale a 50.000,00 euro più Iva prevista di legge, arriviamo a 55.000,00 euro. Io, la mia interrogazione al Sindaco è questa: Sindaco, sono andato a controllare cosa c'era rimasto sul capitolo e l'impegno è il n°1256/2007. C'era rimasto, strano caso, 55.618,85 euro. Può essere un caso. E' stata fatta una determina di 55.000,00 euro come se si volesse raschiare il barile, ma questo non si può dire, no? E' una supposizione. Stiamo solo facendo supposizioni. Ma io le chiedo, caro Sindaco, ma non è grave che un Dirigente non osservi le direttive di una giunta tutta riunita, che è l'espressione democratica, perchè sono rappresentate le forze politiche e c'è il Sindaco e questo Dirigente, in piena autonomia, fa questa determina. Io gliela sto facendo questa interrogazione perchè le chiedo questo: andiamo a controllare insieme se, se questi lavori sono stati fatti. Innanzitutto se per 50.000,00 euro o per 32.000,00 euro, come dicevamo noi e credo che questi lavori siano stati proprio fatti, perchè il centro è in funzione. Ma adesso lo vogliamo stabilire qual è la ditta che ha fatto il lavoro? La SIRAM o l'altra ditta indicata dal Dirigente? E poi, come mai dopo tutto questo tempo ancora le ditte non sono state pagate? Forse perchè non si trova il modo di pagarla? Io le faccio questa umile interrogazione, perchè vorrei sapere lei come intende affrontare questo problema e le chiedo un'altra cosa, insieme alla Segretaria Comunale ci vogliamo confrontare se, magari, facendo questo, siamo andati un pochettino fuori dalle righe? Magari se il Dirigente ha esagerato o ha avuto una svista. Perchè le chiedo questo e le dico questo. Perchè credo che io potrei prendere sia la delibera di giunta che questa determina, vedere che non sono stati pagati i lavori e attuare le procedure verso gli Enti competenti, perchè ci spetta, no? Però, siccome vorrei fare chiarezza e sono convinto che insieme la potremmo fare, io credo che prima dovremmo andare a verificare e, a questo punto, convochiamo il Direttore dei lavori e verifichiamo il capitolato d'appalto e tutti i lavori realizzati. Perchè non lo so se c'è malafede, potrebbe esserci su tutto, quindi magari controlliamo bene quello che è stato realizzato, bene le liquidazioni effettuate e facciamo chiarezza su chi deve prendere i soldi. Che sono i soldi, credo, che noi abbiamo indicato perchè abbiamo votato un quadro economico preparato dallo stesso Dirigente e poi il Dirigente fa una determina di altro valore economico, indirizzata totalmente da un'altra parte. Io le chiedo questo, ed è la mia prima interrogazione, se vuole rispondermi alla prima oppure faccio direttamente anche l'altra. Grazie.

Presidente Loddo: Sì. Io invito il consigliere Cagiola, che è molto preciso, ad un minimo di sintesi. Poi, eventualmente, per la prossima volta, magari ce lo diamo per tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione; quando si tratta d'interrogazioni tecniche, che quindi prevedano quadri e economici o valutazioni specifiche, magari di fare come ha fatto il consigliere Grando: una nota scritta che rimane agli atti e che ci può essere utile anche per la valutazione. Anche perchè poi abbiamo due punti e non vorrei che siamo andati abbondantemente fuori l'orario. A questo punto però, voleva rispondere alla parte quella legislativa, la Segretaria e quindi do facoltà di parola alla Segretaria. Grazie

Segretaria, Dott.ssa Boccatto: siccome ho sentito che diversi consiglieri comunali hanno rappresentato le difficoltà che hanno avuto in questi giorni all'accesso agli atti. E' vero quello che tutti dicevate, cioè che un qualunque consigliere comunale ha diritto di prendere visione della documentazione. Però è vera un'altra cosa; che la responsabilità degli atti ce l'ha solo il Dirigente, nel caso specifico le Posizioni Organizzative. Non ce l'ha la Segretaria, il telefonista, il

centralinista, l'usciera, l'archivista. Quindi, purtroppo, dovete fare un passaggio con il Responsabile del Servizio perchè, perchè una, un adempimento che hanno gli uffici è il segreto d'ufficio e la divulgazione degli atti, anche in momenti inopportuni, generalizzati, possono creare delle difficoltà. Immaginiamo un momento in cui ci sia una gara in itinere; divulgare delle informazioni, danno comunque, possono comunque creare delle difficoltà. Allora la responsabilità è solo attualmente dei vari responsabili, mentre prima era dei Dirigenti. Sicuramente, in questo momento, il terzo piano che è l'area tecnica, per chi non lo sapesse, sta vivendo un momento di confusione particolare perchè, perchè il Dirigente precedente non è stato riconfermato e tutte le pratiche sono attualmente in giacenza, fra chi le sta prendendo e chi le dovrebbe prendere.

Presidente Loddo: grazie Dottoressa. Prego consigliere Cagiola, se può procedere alla seconda interrogazione. Confido nella sua brevità.

Consigliere Cagiola: Io la ringrazio cortesemente della parola, sarò più breve. Tempo fa controllavo, controllavo gli atti. Noi abbiamo incaricato noi, scusate, l'amministrazione ha incaricato un architetto, così si legge dalla nota per redigere un supporto grafico, addirittura attraverso un software in formato 3D. Io farò accesso agli atti su questo, perchè voglio copia del formato del CD in formato 3D. Lo voglio pagare quanto costa, perchè mi voglio levare la soddisfazione di proiettarlo in Aula Consigliare durante la prossima, durante la prossima interrogazione. Questo grafico e CD vantava una stipula di un contratto con questo architetto, che non dico il nome, ma lo depositerò poi alla Segretaria Comunale perchè le dovrò chiedere questo che gli dico nell'interrogazione. Lo faccio per riservatezza, anche se non dovrei, visto che si paga con soldi pubblici lo dovrebbero sapere tutti. Abbiamo stipulato, l'amministrazione ha stipulato un contratto per 3.000 euro e rotti, quando a questo professionista gli abbiamo liquidato a occhio e croce più di 16.000,00 euro. Dischetto 16.000,00 euro, dove poi fa fronte diverse delibere che il n° della delibera è sempre la stessa: integrazione, integrazione, integrazione, integrazione. Gli abbiamo dato lo stipendio per sette, otto mesi. Facendo un controllo, Segretaria Comunale, facendo un controllo sul' Albo Nazionale degli Architetti, quindi sull'iscrizione all'Albo, perdono Presidente, quindi Presidente facendo, non volevo mancarle di rispetto, facendo un controllo sull'iscrizione all'Albo, non compare il nominativo dell'Architetto che è stato incaricato dal all'epoca Dirigente Ermanno Mencarelli. Questo controllo l'abbiamo fatto anche telefonando all'Ordine degli Architetti e ci hanno confermato che, pare che, inserendo questo nominativo, non appare l'iscrizione all'Albo. Quindi non ha un ruolo, però pare, forse, siccome la vita non è fatta né di pare né di forse, credo che come consigliere comunale faccio interrogazione al Sindaco. E le chiedo, Sindaco, posso avere l'iscrizione, il certificato d'iscrizione qui, da noi, che possa smentire questo pare e questo forse e che attribuisca veramente l'iscrizione a ruolo di questo Architetto? Perchè se così non fosse, noi abbiamo, l'amministrazione ha già pagato diverse fatture a questo Architetto, se così non fosse, naturalmente sarà mia mia briga e penso anche la sua, quindi nostro onere prendere tutti gli atti e portarli alla Corte dei Conti. Queste non sono interrogazioni rivolte contro di lei e contro l'amministrazione; sono interrogazioni fatte da un consigliere comunale per far luce su certi aspetti, perchè ho a cuore la faccenda del come si spendono i soldi pubblici e vorrei farmi portavoce tra la città, che questi soldi vengano spesi in maniera giusta ed adeguata. Quindi chiedo al Sindaco se è possibile avere che, tanto è possibile, però se la faccia arrivare a lui o, Presidente, alla Segretaria Comunale se lei me lo consente, l'iscrizione del ruolo di questo Architetto e se è iscritto, se ha fatto mai l'esame per essere abilitato? Perchè se così non fosse, ci sono gli estremi per procedere ma per procedere in altre aule, come ci sono gli estremi per procedere rispetto alla prima interrogazione, che c'è un Dirigente che ha commesso sicuramente una nefandezza.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì. Le cose che lei ha detto sono sicuramente da approfondire quindi, magari,

tanto sono anche registrate. Se poi ha anche gli atti in copia e ce li può dare, è chiaro che già dalla prossima volta o, quantomeno, prossima occasione, ci sarà un approfondimento. Un rendere notizia al consiglio comunale e poi, eventualmente, gli atti conseguenti là dove venisse fuori questa esigenza. Quindi grazie della sottolineatura.

Presidente Loddo: bene. E' terminato, esaurito il tempo sì, diritto di dichiararsi soddisfatto o meno però poi consigliere Ruscito io, siamo andati abbondantemente oltre la consuetudine, come ben sa.

Consigliere Cagiola: prometto che ci sarà un impegno costante su queste due faccende. Bisogna andare in fondo, bisogna verificare il tutto. Credo nella collaborazione e credo che si possa fare sicuramente luce su questi due fatti. Grazie di tutto.

Presidente Loddo: grazie consigliere Cagiola. La invito a formalizzare magari un'istanza scritta, circostanziata, così come ha esposto a voce al fine di agevolare il lavoro degli uffici. Il consigliere Ruscito aveva detto che voleva dire una cosa, un secondo però consigliere, perchè dobbiamo, dobbiamo, dobbiamo, dobbiamo passare ai punti in discussione.

Consigliere Ruscito: ok, ok. Funziona questo. Allora no, soltanto un attimo; siccome prima mi ero appuntato sul discorso del, della modalità di accesso ai documenti anche un discorso di via Claudia, siccome ne ha parlato il consigliere Agaro e il Sindaco ha dato una risposta tra l'altro abbastanza esaudiente, abitando in quella zona, volevo fare una segnalazione velocissima che può controllare anche il Presidente. Nel rendering che è stato attaccato di fronte ai lavori, quindi quella copia che è stata messa, praticamente i lavori risultano al contrario rispetto a come li stiamo facendo. Allora se siamo fortunati il rendering è stato stampato al negativo e quindi è al contrario, perchè in caso contrario stiamo facendo, praticamente, dei lavori su una parte di via Claudia che sarebbe sbagliata. Quindi se verificiamo questa cosa velocemente, perchè i lavori sono in corso d'opera, rischiamo di, evitiamo un problema che potrebbe essere un problema molto grande, se la cosa non è stata stampata al contrario.

Presidente Loddo: grazie della segnalazione e domani mattina passerò la segnalazione direttamente io all'assessore Moschetta per verificare, al delegato Moschetta per verificare la congruità della rappresentanza. Io passerei alla discussione dei punti all'ordine del giorno, quindi prego la Segretaria di fornirmi il punto, grazie.

OGGETTO: Costituzione delle commissioni e nomina dei componenti effettivi della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiglieri Permanenti

Presidente Loddo: il punto in discussione, scusate una questione procedurale, purtroppo non è un consiglio comunale aperto e quindi il pubblico non può intervenire. Quindi vi prego di non alzare la mano perchè tanto non vi posso dare la parola, assolutamente. Allora il punto all'ordine del giorno è la costituzione delle commissioni e nomina dei componenti effettivi della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiglieri Permanenti. Spero rapidamente il punto oggetto in discussione, perchè l'abbiamo, diciamo costruito insieme nella Conferenza dei Capigruppo, ed è semplicemente la nomina dei partecipanti alle diverse commissioni consiglieri. Le commissioni, ha chiesto la parola il Sindaco, sospendo un secondo la discussione del punto.

Sindaco: si, per un fatto, diciamo, procedurale. Allora, io volevo dire a chi, a chi è in Aula che evidentemente è venuto, vabbè è irrituale appunto parlare, appunto. Allora, io propongo a chi vuole esporre le proprie opinioni, di farlo per iscritto e consegnare domani a tutti i gruppi consiglieri quello che vuol dire a questo consiglio comunale, in modo che anche anche l'argomentazione, anche le argomentazioni di altri possano essere prese in considerazione.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Continuo nell'esposizione del punto. Allora abbiamo detto che questo è un, praticamente, un punto che abbiamo costruito tutti insieme, sia maggioranza che opposizione. Perchè è stato definito nella riunione dei Capigruppo, per la costituzione delle commissioni consiglieri competenti, ed è un punto propedeutico e importantissimo, perchè questa con, con l'approvazione di questo punto da domani potremo iniziare a deliberare e a lavorare su tutti i settori della, della, della pubblica amministrazione. Quindi praticamente, se volete, leggo tutto il testo del deliberato oppure se volete posso accorciare, leggendo soltanto la parte, la parte relativamente alla, alla, alla nomina. Solo la nomina, allora praticamente questo, praticamente le commissioni, che sono otto, sono: "Lavori pubblici, viabilità, segnaletica e trasporti" la prima; la seconda "Affari istituzionali, trasparenza, partecipazione e personale", la seconda; la terza "Artigianato, caccia, pesca, agricoltura e commercio"; la quarta "Ecologia, arredo urbano e nettezza urbana"; la quinta "Bilancio, patrimonio e tributi"; la sesta è "Sanità, assistenza sociale, volontariato e solidarietà"; la settima "Pubblica istruzione, cultura, sport e turismo"; l'ottava "Urbanistica". Quindi, praticamente, con questa delibera si comunicano i Capigruppo consiglieri annunciati sia nel corso del precedente consiglio comunale, sia formalmente all'Ufficio di Presidenza del consiglio. Sono: Agaro, Grando, Cagiola, Trani, D'Alessio, Penge, Cervo. I Capigruppo hanno sottoposto all'approvazione del consiglio la seguente proposta di composizione delle Commissioni Consiglieri Permanenti, per lo svolgimento delle funzioni di controllo, referenti e consuntive. Si propone, pertanto, di costituire le seguenti Commissioni Consiglieri Permanenti, dei componenti a fianco di ciascuna indicate: "Affari istituzionali, trasparenza, partecipazione e personale" è composta da: D'Alessio, dai consiglieri D'Alessio, Fierli, Cervo, Palermo, Penge, Grando, Agaro, Cagiola. La commissione "Lavori pubblici, viabilità, segnaletica e trasporti" è composta dai consiglieri: Ascani, Fagnoli, Crimaldi, Palermo, Ascutto, Grando, Agaro, Cagiola. La commissione: "Artigianato, caccia, pesca, agricoltura e commercio" è composta dai consiglieri: Ascani, Trani, Crimaldi, Palermo, Penge, Grando, Agaro, Cagiola. La commissione: "Ecologia, arredo urbano e nettezza urbana" è composta dai consiglieri: Ciampa, Fierli, Crimaldi, Palermo, Ruscito, Grando, Agaro, Cagiola. La commissione: "Bilancio, patrimonio e tributi" è composta dai consiglieri: Ascani, Trani, Cervo, Palermo, Penge, Grando, Agaro, Cagiola. La commissione: "Sanità, assistenza sociale, volontariato e solidarietà" è composta dai consiglieri: Ciampa, Fagnoli, Cervo, Palermo, Ruscito, Grando, Agaro e Cagiola. La commissione: "Pubblica istruzione, cultura, sport e turismo" è composta dai consiglieri: Ciampa, Fierli, Crimaldi, Palermo, Ascutto, Grando, Agaro, Cagiola.

La commissione: "Urbanistica" è composta dai consiglieri: D'Alessio, Fagnoli, Cervo, Palermo, Ascianto, Grando, Agaro, Cagiola. Dare atto ai sensi dell'art. 12 del vigente Regolamento del consiglio comunale, il voto espresso su ogni singola proposta, ciascun componente la Commissione Consigliare Permanente, ha valenza rapportata alla consistenza numerica del numero a cui appartiene. Di dare atto altresì che i componenti delle commissioni, compete gettone di presenza nella misura stabilita per la partecipazione alle sedute di consiglio comunale. La prima seduta per l'elezione del Presidente e del Vice Presidente viene indetta dal Presidente del Consiglio e dovrà avvenire non oltre venti giorni data d'adozione del presente atto.

Pertanto, data la lettura del presente deliberato, propongo la messa al voto del del presente deliberato. Interventi in merito?

Consigliere Penge: sì Presidente. Siccome abbiamo letto la delibera ed è accaduto anche nella scorsa consiliatura, noi chiediamo come opposizione l'inversione dei numeri accanto alle commissioni. Se lei vede nel testo della delibera l'inversione della seconda che deve diventare la prima, così come è previsto alla Camera, al Senato, in Regione. Se è possibile. Vabbè, lo sa qual è; la seconda diventa la prima, insomma.

Presidente Loddo: consigliere Agaro, prego.

Consigliere Agaro: sì. Siccome le le commissioni sono in effetti dei piccoli consigli comunali, dove a volte la discussione è anche più interessante nelle commissioni che in consiglio comunale, io proporrei che anche le sedute delle commissioni consiliari siano, diciamo, trasmesse per radio con, attraverso CentroMareRadio. Quindi siano anche pubblicizzate e, quindi, fare in modo che i cittadini possano ascoltare i dibattiti di discussione all'interno delle commissioni consiliari.

Presidente Loddo: sì, io registro l'istanza del consigliere Agaro, tenendo presente il fatto che c'è un discorso di rapporti economici e la convenzione attualmente in essere è relativa soltanto alla trasmissione del consiglio comunale e non alle commissioni consiliari che sono, per numero, molto maggiore rispetto a quelle di consiglio. Comunque se ne può parlare nella sede delle prossime commissioni. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: semplicemente per, ho appreso l'elenco del, delle commissioni che andiamo a comporre e, Presidente, mi corregga se sbaglio. Perché naturalmente c'è bisogno di un aiuto per la nomina dei Presidente e dei Vice Presidenti. Sono passaggi che si faranno in commissione, quindi non sbaglio e gli sto dicendo una cosa giusta, e voglio dichiarare che "Democratici Cattolici Europei: Futuristi per il terzo polo" rappresentati da me come capogruppo, non hanno preteso nessuna presidenza di commissione nè tanto meno nessuna vice presidenza, tanto meno alcun incarico. Proprio per sottolineare il ruolo che ha questo movimento politico, all'opposizione di questa amministrazione. Grazie.

Presidente Loddo: prendo atto della sua dichiarazione, tenendo presente che poi questa dichiarazione la dovrà esplicitare in sede di commissione, in sede di costituzione. Ci sono altri interventi in merito? Pongo il punto in votazione. Votanti favorevoli?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Segretaria, Dott.ssa Boccatto: all'unanimità.

Presidente Loddo: bene, il punto è approvato.

OGGETTO: Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale Ala Servizi.

Presidente Loddo: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Allora, il secondo punto all'ordine del giorno del consiglio comunale, è la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale Ala Servizi. Do lettura del deliberato in quanto l'argomento è abbastanza importante. Premesso che con deliberazione del consiglio comunale n° 28 del 09.04.2002 regolarmente esecutiva, è stata costituita l'Azienda Speciale multiservizi, denominata Ala Speciale e che, tra gli organi della predetta azienda, è previsto il Collegio dei Revisori dei Conti. Visto il titolo V dello Statuto dell'Azienda Speciale Ala Servizi, denominata Organi dell'Azienda, il Collegio dei Revisori dei Conti, visto l'art. 20 dello Statuto dell'Azienda Speciale Ala Servizi, che prevede la nomina dei componenti del Collegio dei Revisori da parte del consiglio comunale fino al, scusate, prima dobbiamo nominare gli scrutatori. Va bene, lo facciamo dopo la lettura del, dopo la lettura del deliberato. Considerato che con deliberazione del consiglio n° 71 del 18.7.2007 esecutiva, è stato eletto il Collegio dei Revisori dell'Azienda Speciale Ala Servizi, attualmente in carica. Considerato lo Statuto comunale di questo Ente, il quale dispone tra l'altro che nel collegio debbano essere rappresentati i due sessi. Visto che per l'occasione è stato pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune apposito avviso e che le domande con i relativi curriculum dovevano essere presentate entro il giorno 22.12.2011 e successivamente ripubblicato l'avviso, con scadenza il giorno 15.02.2012 per mancanza di domande di partecipazione del sesso femminile. Dato atto che entro il termine del 22.12 sono pervenute n° 7 domande ed entro il 15.02.2012 sono pervenute n° 2 domande mentre una domanda è pervenuta fuori termine e tutto è risultante dall'allegata scheda. Visto che, per analogia, è possibile applicare il primo comma del citato articolo n° 234 decreto legge n° 267 del 2000, il quale dispone che il sistema di votazione da parte dei consiglieri comunali debba essere limitato a due componenti per l'elezione di tre membri. Ritenuto disciplinare le modalità di votazione nel seguente modo; ogni consigliere potrà esprimere il proprio voto indicando nell'apposita scheda a fianco del candidato prescelto, la qualifica per la quale intende sia eletto: il Presidente, competente commercialista o esperto contabile. Verrà proclamato eletto Presidente colui che abbia ottenuto più voti come Presidente. Qualora il collegio risultasse composto da rappresentanti dello stesso sesso, al fine di garantire il principio di pari opportunità art. n°78 dello Statuto, verrà nominato chi di sesso diverso risulti il primo dei non eletti tra i commercialisti e gli esperti contabili. A parità di voti verrà eletto colui che è più giovane di età. Qualora a seguito di accertamenti risulti che un componente del collegio dichiarato eletto non sia in possesso dei requisiti richiesti, sarà designato il componente che lo segue nella graduatoria. Le schede che dovessero recare 3 nominativi votati, saranno considerate nulle. Dato atto che non possono essere nominati revisori dei conti e se nominato, decade: i consiglieri comunali, coniugi, parenti e gli affini degli amministratori entro il 4° grado. Coloro che sono legati all'Azienda da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuito, colui che sia proprietario, comproprietario o socio illimitatamente responsabile di imprese esercenti lo stesso servizio cui destinata l'Azienda, o industrie connesse al servizio medesimo che hanno rapporti stabili commerciali con l'Azienda e coloro che hanno dei dipendenti con la stessa. Ritenuto di dover procedere all'elezione del nuovo organo di revisione economico-finanziaria fino al 30 giugno del terzo anno successivo a quello di nomina o comunque fino a ricostituzione del collegio stesso, si procede alle operazioni di voto. Pertanto vengono nominati dal Presidente 3 scrutatori e, precisamente, i seguenti consiglieri: due di maggioranza e uno di opposizione, o viceversa. Tanto devo fare la nomina della commissione, la devo fare comunque poi decidiamo, poi apriamo la fase dibattimentale. Quindi se ci sono dei volontari per fare gli scrutatori. Bene, allora mi tocca scegliere a me. Consigliere Ascani, ha indicato con la mano quindi io lo propongo con la qualità di consigliere, come scrutatore. Grando e un altro della maggioranza. Consigliere Trani, se la sente di fare lo scrutatore? Grazie. Bene. Allora adesso verrete poi chiamati nelle operazioni di voto; era soltanto intanto per, per stabilire e, a questo punto, possiamo iniziare la discussione sul punto in essere. Si è iscritto a parlare il consigliere Agaro. Prego Agaro, ne ha facoltà.

Consigliere Agaro: grazie Presidente. Allora, diciamo, noi consiglieri comunali rappresentiamo un vasto territorio come quello di Ladispoli, rappresentiamo 43.000 abitanti e, diciamo, siamo orgogliosi e fieri di questo. Però come contraltare abbiamo anche delle responsabilità; responsabilità politiche, ma per certi atti ci sono anche delle responsabilità contabili, civili, amministrative e anche penali. Quindi, determinati atti che passano in approvazione in consiglio comunale sottopongono il consigliere a delle responsabilità anche gravi. E sicuramente la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ala Servizi è un atto che impone e richiede, e ha come conseguenza una importante e grave responsabilità a carico del consigliere che procede alla nomina di questo organo, così delicato e importante per un'azienda che è l'organo di controllo contabile. E' l'organo che certifica il bilanci. Ora, fare la nomina sulla base di un un elenco di nominativi che è stato costituito a dicembre in base ad un avviso che è stato, diciamo, reso pubblico per modo di dire, per qualche settimana. Poi quest'avviso è stato riaperto a febbraio, per consentire l'ingresso di un soggetto di sesso femminile e poi subito richiuso. Questa nomina ci viene chiesta sulla base, ripeto, solo di nominativi in quanto questi signori sicuramente avranno presentato un curriculum, una domanda risalente a diversi mesi fa e oggi voi ci chiedete di esprimere il voto soltanto in base ad un nome e cognome. Nessuno di noi, nessuno sa se effettivamente questi consiglieri o questi nominativi possiedano i requisiti previsti per questo importante incarico. Quindi, Presidente, attraverso lei chiedo alla Segretaria, al Segretario Comunale, alla Dottoressa, se ci può dire innanzitutto in base a quale norma gli avvisi per la carica di Revisore dei Conti devono essere pubblicati soltanto per poche settimane, e poi l'avviso viene sempre subito chiuso e tenuto chiuso in una sorta di cofanetto prezioso per diversi mesi e poi, dopo diversi mesi, il consiglio comunale si riunisce per aprire questo scrigno prezioso e tirare fuori questi nomi di cui, ripeto, lei Dottoressa ci deve dire se, dopo tanti mesi, questi nominativi possiedano ancora i requisiti richiesti per assumere questo incarico. Quindi, ripeto, se noi non abbiamo la certezza di sapere se questi consiglieri abbiano i requisiti per assumere l'incarico di Revisori dei Conti, non possiamo e non siamo in grado di votare solo in base ad un nome e un cognome. Se mi può rispondere. Siccome si è fatto tardi, ho dimenticato un altro aspetto da chiarire. Poi un'altra cosa importante, che sappiamo tutti quanti, è che con la legge del 2011 è stato istituito l'elenco dei revisori dei conti degli Enti Locali. In base ad un Decreto Legge, convertito in Legge nel 2011, ed i principi ispiratori di questo Decreto Legge, di questa Legge, sono: l'imparzialità, la professionalità, la competenza. Ed è stato, diciamo, istituito apposta per fare in modo che il revisore dei conti non abbia, diciamo, sia terzo rispetto all'amministrazione. Rispetto al consiglio comunale. E anche per dare opportunità di lavoro a, a tante persone che abbiano questa qualità di revisore dei conti; perchè in effetti questo è. Partecipare a questa selezione, significa dare opportunità di lavoro a tante persone che abbiano i requisiti di revisore dei conti e non credo che ci siano a Ladispoli, ma anche nel comprensorio quindi compreso Cerveteri, soltanto nove persone che siano diciamo, revisore dei conti. Che siano idonei per tale carica. Il, la legge e il Regolamento attuativo di questa legge che è stato emanato dal Ministero degli Interni con decreto del febbraio scorso, prevede determinati requisiti. Fa una divisione in tre fasce e la fascia più importante, che è la numero tre, che riguarda i comuni al di sopra di 15.000 abitanti, prevede che i Revisori dei Conti abbiano determinati specifici requisiti. In quanto devono svolgere delle funzioni molto, molto importanti quindi, chiedo, se nella redazione di questo elenco si sia tenuto conto dei principi ispiratori di questa legge. Della legge nazionale. E ripeto, Presidente e quindi dovrà chiedere al Segretario Comunale se hanno questi requisiti richiesti dalla legge e dal regolamento attuativo e se conservano ancora questi requisiti dopo tanti mesi.

Presidente Loddo: grazie consigliere. Prego, se la Segretaria può rispondere ai quesiti.

Segretaria, Dott.ssa Boccato: Allora, volevo ricordare al consigliere Agaro che questo punto è stato posto già due o tre volte. Non so se mi ricordo bene, prima delle elezioni amministrative, all'esame del consiglio comunale. Sicuramente in quel momento quei professionisti, perchè sono

tutti professionisti, avevano i requisiti previsti dall' avviso. L'avviso è stato pubblicato nei termini di legge, per due volte consecutive, da parte del Responsabile dell' Area Finanziaria in quanto, nella prima tornata, non c'erano state professioniste donne che avevano presentato i *curricula*. I termini sono quelli previsti, quindici giorni, non ci sono motivi particolari di riduzione o di aumento. Il fatto di avere riaperto il bando era per assicurare, perchè la legge lo prevede, la parità di un sesso diverso. Oggi il consiglio comunale, a mio avviso, si trova in forte ritardo sulla nomina di questo organismo e quindi deve procedere alla nomina. Naturalmente credo che, avendo delle caratteristiche specifiche, e cioè sono commercialisti, iscritti all'Albo dei Revisori contabili, alcuni sicuramente con esperienza. Non ho visto le domande, non ho visto i *curricula*, però qua è a discrezionalità tecnica del consiglio comunale di scegliere i migliori. Ed è per questo che viene fatta la nomina. Una volta nominati sarà compito, obbligo, da parte del responsabile che andrà a stipulare il contratto, l'atto di incarico, a verificare se ancora hanno il possesso, perchè nel frattempo potrebbero essere incappati in qualche reato ed essere decaduti, questo noi non lo sappiamo. Io penso che non ci siano cause d'incompatibilità, però sarà compito sicuramente del Dirigente, che verificherà questa cosa. Mi dica. Ah beh certo, ma era prevedibile, non è che avevo letto. Il Presidente mi faceva presente una dicitura esistente. Non so se ho risposto alle cose che mi aveva chiesto.

Presidente Loddo: Aveva chiesto la parola il Sindaco e poi la. Sindaco, prego. Ne ha facoltà

Sindaco Paliotta: ... Sì, grazie. Allora, a parte che, diciamo, gran parte delle cose ha risposto la Dottoressa Boccato. Io voglio tornarci su, però. Allora, a me dispiace che nel, a parte nell'intervento di stasera, ma anche nell'articolo di oggi, ieri, nel comunicato il consigliere Agaro continui a, come ha fatto anche su altri argomenti, a fare considerazioni che sono del tutto, che non si basano su, su dati reali. E vede, lei, consigliere, diceva noi tutti siamo rappresentanti di Ladispoli, dobbiamo essere orgogliosi, dobbiamo pensare che anche chi sta all'opposizione è rappresentante di questa città, quando parla. Quello di dire che sono stati fatti dei bandi così, tanto per farli, però, sono stati fatti i bandi che prevede la legge, e poteva bastare anche la prima volta, soltanto i primi quindici giorni, perchè questo dice la legge. La pubblicazione che qui è certificata, è stata una pubblicazione prevista dalla legge. La pubblicizzazione, la pubblicità è quella prevista dalla legge. Perchè uno deve far credere ai cittadini che leggono il giornale che è stato fatto un avviso, così, tenuto quasi nascosto, poi messo da parte. Abbiamo fatto quello che la legge prevede. Per quanto riguarda poi la normativa nuova. La normativa nuova, dice la Prefettura, entrerà in vigore, si potrà cominciare ad attuarla da settembre prossimo. Come ricordava la Segretaria, c'è già un ritardo ed io per primo qui, questa sera, ma invito anche tutti quanti voi, a non fare ancora rinvii su questo punto. Cioè, non possiamo fare rinvii; non possiamo aspettare la nuova normativa di settembre, perchè prima di settembre il Ministero e tutti gli organi della (..) non saranno in grado di mettere in funzione quella nuova normativa. Quando sarà in funzione, i consigli comunali la attueranno. Oggi noi eleggiamo in base alla presente normativa. Il fatto dei titoli, anche qui, insomma, mi stupisce che si pongano così i problemi così delicati, in maniera così facile. Allora, quando si fa una domanda, ma questo vale per tutti, per tutti gli ingegneri, per tutti, si dichiarano di avere certi requisiti, se si risulta primo, secondo o terzo, utilmente collocato in graduatoria, poi bisogna dimostrare di avere quei requisiti. Questo valeva tre mesi fa, vale adesso, vale stasera o domani mattina. Quindi questi requisiti che probabilmente per qualcuno saranno anche aumentati perchè è aumentata pure la propria esperienza in questo, in questi mesi sono da verificare, da dimostrare al momento in cui verranno chiamati dal, dal Comune e dal consiglio comunale. Per quanto riguarda il lavoro, insomma. Qui bisogna pure mettersi d'accordo; se vogliamo aspettare settembre che si facciano le estrazioni sulla base regionale e provinciale, penso che di Ladispoli non lavorerà nessuno, sia di Ladispoli che di Cerveteri, sarà una specie di terno a lotto. Se invece vogliamo far lavorare persone del territorio, lì c'è la lista e bisogna solo scegliere. Io penso che noi dobbiamo, da una parte abbiamo dimostrato cioè, la norma è stata rispettata; dall'altra abbiamo un obbligo che è quello di votare questa sera,

questi nominativi.

Presidente Loddo: grazie Sindaco. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Allora, Sindaco. Lei ha parlato di legge; dovrebbe dire quale legge prevede che un avviso pubblico non possa essere, diciamo, aperto fino a pochi giorni prima del consiglio comunale. Quindi dando la possibilità a tanti altri cittadini di Ladispoli, di far parte di questo elenco. Quindi, mi ha parlato di legge; la legge ha un nome e cognome, se mi dice qual è la legge che lo prevede. Poi, che si fa una cosa nascosta, questo non l'ho detto, l'ha detto lei: Quindi è una cosa sua fare le cose nascoste. Poi, ho parlato riguardo alla nuova legge di principi ispiratori della legge, che è una cosa diversa dall'entrata in vigore. Cioè, quella legge è stata fatta per un determinato motivo; per assicurare imparzialità, per assicurare pari opportunità a tutti i cittadini di partecipare alla, alla, al ruolo di revisore dei conti e per assicurare anche competenza e professionalità che, sicuramente, avranno i nuovi candidati. Però ce l'avranno anche tutti quanti gli altri. Sindaco, perchè va via? Sto parlando con lei, ha abbandonato l'aula, non mi ascolta, parlo da solo. Parlo con il Presidente, poi il Presidente riferisce al Sindaco. Quindi come, come al solito il Sindaco da risposte che non sono risposte e da un'interpretazione completamente diversa dalla realtà. Sta di fatto che noi oggi votiamo sulla base, votiamo, facciamo una nomina vuota, al buio. Perchè abbiamo soltanto nome e cognome, nessun consigliere ha visto il curriculum, i *curricula* presentati. Nessuno ha la possibilità neanche di sapere la data di nascita di questi soggetti che va a votare, quindi, quantomeno, chiedo che siano visionati e visionabili in questa sede le domande e i *curricula*, per sapere chi dobbiamo votare. Cioè, chi stiamo votando; non solo un nome e un cognome. Quindi penso, Presidente, quindi mi rivolgo sempre alla Dottoressa, che sia nostro diritto avere i *curricula*, esaminarli e votare in base ai *curricula* presentati insieme alle domande. Grazie.

Presidente Loddo: grazie consigliere Agaro, aspettiamo il Sindaco se vuole... Consigliere Agaro, prego, consigliere Grandi. Ormai avevo preso il via. Scusa Agosti.

Consigliere Grandi: è acceso? Ah, sì. Grazie Presidente. Visto che, comunque, andiamo a trattare un tema molto importante, chiedo se si può avere una sospensione di cinque minuti per una riunione di capigruppo

Presidente Loddo: La sospensione la estendiamo a venti minuti per la riunione dei Capigruppo. Prego. Se finisce prima rientriamo in Aula nei tempi consentiti. Bene.

Sospensione del Consiglio comunale.

Alla ripresa dopo la sospensione.

OGGETTO: Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale Ala Servizi.

Presidente Loddo: consiglieri in Aula. Ultimo avviso. Li vai a chiamare? Prego Dottoressa, l'appello.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretaria, Dott.ssa Boccato: Crescenzo Paliotta, Piero Ruscito, Nardino D'alessio, Franca Ascitutto, Stefano Penge, Federico Ascani, Giuseppe Loddo, Fabio Ciampa, Eugenio Trani, Gabriele Fagnoli, Stefano Fierli, Sergio Cervo, Giovanni Crimaldi, Alessandro Grandi, Agostino Agaro, Emanuele Cagiola, Maria Concetta Palermo. Il numero è legale.

Presidente Loddo: Interventi in merito alle procedure di voto? Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: grazie Presidente. Noi ci siamo riuniti e ribadiamo l'esigenza, la nostra esigenza di vedere l'elenco dei, di coloro che hanno fatto richiesta. Riaprire i termini per un'eventuale aggiunta di altre persone che volessero far parte di questo elenco. Prendere una decisione più chiara nel merito. Laddove questo non venisse accettato da questa maggioranza, noi lo riteniamo un comportamento secondo noi arrogante quindi, in quel caso lì, noi voteremo scheda bianca, quindi di fatto non parteciperemo alla votazione.

Presidente Loddo: La parola al Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Ma, ripeto quello che ho detto prima; fermo restando che poi decide il consiglio comunale. Faccio presente solo una cosa; riflettete su questo. Se noi riapriamo il bando, arrivano altri nomi. Noi nominiamo questi nomi arrivati per ultimi, immagino, vi lascio immaginare quelli che si sono iscritti la prima volta e stanno aspettando da cinque, sei mesi: Da un punto di vista così, della correttezza, e degli eventuali ricorsi, quelli che ci potrebbero fare. Quindi io dico che l'urgenza c'è, e dobbiamo andare avanti; poi decide il consiglio.

Presidente Loddo: Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Presidente, il deliberato richiede un voto. Per un semplice motivo. Noi abbiamo in corso la discussione del bilancio. E quindi il termine da quello che ho sentito, il termine per approvare il bilancio nel nostro comune, è quello del 31 di agosto. Quindi ci sono delle procedure che dobbiamo rispettare. Non solo quello di nominare la commissione al bilancio, perchè deve discutere di tutte le questioni che riguardano la manovra finanziaria che andiamo ad approvare il 30 di agosto. Ma ci sono altre posizioni che devono essere approvate, come appunto il bilancio consuntivo e i due bilanci: sia quello preventivo che consuntivo dell'Ala Servizi perchè, anche questa posizione, rientra nel bilancio generale che noi poi andiamo ad approvare, entro quel termine che io poc'anzi vi ho detto. Saltare oggi questa votazione significa non dare l'opportunità, all'Ala Servizi, di approvare questi due strumenti, che poi sono necessari per approvare il bilancio, il bilancio quello comunale. Io ho spiegato in Conferenza dei Capigruppo, che abbiamo dato mandato al Presidente che, laddove ci fosse l'opportunità di poter andare ad una nuova apertura del bando, visto che questo consiglio comunale è un consiglio comunale nuovo cui, praticamente, poteva anche chiedere proprio per questo motivo un'apertura di bando di concorso, anche se andava a cozzare però con questa nuova normativa. Voi sapete che c'è questa nuova normativa, che se noi non approviamo entro settembre però, ecco, se approviamo entro settembre non facciamo in tempo poi per il bilancio. Se la nuova normativa che entro settembre la Prefettura, la normativa dello Stato, che dice che si formerà un elenco presso la Prefettura poi, a sorte, saranno dati questi nominativi per i Revisori dei Conti, non facciamo più in tempo. Ecco, ci manca proprio il tempo per poter andare a fare tutto un discorso che riguarda, praticamente, l'apertura di un nuovo bando di concorso e poi così come mi ha riferito il Presidente, a cui è stato dato l'incarico, l'ufficio non ce lo permette. Nel senso che già sono stati aperti due volte i bandi, i termini, due volte si è fatto il bando di concorso. La prima volta l'abbiamo riaperto proprio perchè mancava il sesso femminile e perchè la legge prevede che ci sia un revisore dei conti di, donna e, quindi, proprio per questi motivi, c'è stata l'opportunità per riaprirlo. Oggi gli uffici non ce lo permettono. Ecco, per tutti questi motivi, noi diciamo all'opposizione che qui siamo, insomma, per governare e per creare un, un organo che è quello dei Revisori dei Conti dell'Ala Servizi. Lo dobbiamo creare tutti insieme, vi chiediamo per l'ultima volta, credo che è una necessità che l'opposizione, praticamente, vada alla votazione con due membri; la maggioranza con due membri, e l'opposizione con un membro. Quindi vi chiediamo di votare insieme questi tre membri; uno che rappresenta l'opposizione, sull'elenco che già

abbiamo. Un elenco di, non mi ricordo se sono otto o nove persone, ma poco importa. Dateci questo nominativo, andiamo ad una votazione serena che è per dare il tempo affinché il nostro bilancio sia approvato entro agosto di quest'anno. Per questi motivi, io sono costretto a chiedere al Presidente mi, purtroppo è così, cinque minuti di sospensione, che mi devo consultare con i consiglieri della maggioranza per definire il nostro tipo di votazione. Anche alla luce della vostra, della vostra dichiarazione.

Presidente Loddo: grazie consigliere D'Alessio. Aveva chiesto la parola il consigliere Ruscito e poi il Sindaco. Ha chiesto prima la parola il consigliere Ruscito e poi facciamo la sospensione.

Consigliere Ruscito: sì, semplicemente per osservare un paio di cose sul discorso che ha fatto il capogruppo del PD, Nardino D'Alessio. Innanzitutto il ritardo dell'approvazione del bilancio dell'Ala e, quindi, del Comune non è certo dovuto all'opposizione; quindi a problematiche nostre, insomma. Poi, tra l'altro, la logica vorrebbe che gli attuali revisori dei conti approvassero quel bilancio, che l'hanno vissuto durante tutto questo anno passato. Poi, tra l'altro, un'altra cosa che mi sfuggiva, il fatto che se non nominiamo i revisori non possiamo approvare il bilancio. Ma dove è stata letta questa cosa qui, quale legge lo impone? Finché non nominiamo i nuovi revisori ci sono quelli vecchi. Quindi, bah, io, non mi pare che sia cosa diversa. I revisori, quelli che hanno vissuto il bilancio 2011, perché di quello stiamo parlando, sono i vecchi revisori, insomma. Quindi. A me non mi risulta che i revisori scaduti decadano fino a nuova nomina quindi significa che se noi i revisori del comune anche del bilancio comunale, non nominiamo quelli nuovi, non potremo mai approvare il bilancio, ammesso che siano scaduti? Cioè mi pare strana questa cosa qui, questa normativa non mi risulta. Ma, comunque, noi ribadiamo quello che abbiamo detto prima. Se c'è un atto di volontà da parte vostra di poter riaprire i termini anche per pochi giorni, noi siamo disposti a votarlo. In maniera responsabile rimaniamo in Aula; quindi non abbandoniamo l'Aula, ma voteremo scheda bianca. Quindi avete i numeri, ammesso anche che non ce li aveste avuti, però noi, di fatto, ripeto, non parteciperemo alla votazione.

Presidente Loddo: il consiglio è sospeso per cinque minuti.

Sospensione del Consiglio comunale.

Alla ripresa dopo la sospensione.

Presidente Loddo: Riprendono i lavori del consiglio comunale, dottoressa prego l'appello.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Crescenzo Paliotta; Piero Ruscito; Nardino D'Alessio; Franca Ascitutto; Stefano Penge; Federico Ascani; Giuseppe Loddo; Fabio Campa; Eugenio Trani; Gabriele Fargnoli; Stefano Fierli; Sergio Cervo; Giovanni Crimaldi; Alessandro Grando; Agostino Agaro; Emanuele Cagiola; Maria Concetta Palermo. Diciassette presenti

Presidente Loddo: Atteso che l'amministrazione ha deciso di continuare con le operazioni di voto, chiamo al banco i tre scrutatori quindi i consiglieri: Ascani, Trani e Grando. Grazie consigliere Ruscito prego.

Consigliere Ruscito: Sì. Nell'intervallo ci siamo documentati per quanto riguarda quello che abbiamo detto prima. Innanzitutto vorrei sapere quando scadevano questi revisori perché mi risulta, che sono scaduti già da un anno, quindi, se la cosa fosse come dicevate voi, quindi, in effetti, noi

siamo stati per 6-7 mesi dalla scadenza in poi per l'anno che andremo ad approvare senza revisori. Quindi il consiglio dell'Ala sarebbe stato già (*incomprensibile*) di questo. Ma la cosa comunque non è così perché sia nello statuto dell'Ala, sia la norma prevedono scadenze e quindi *prorogatio* in attesa di scadenze quindi informatevi bene perché non è questo il problema il problema è un problema politico non avete voluto accettare quello che noi vi avevamo consigliato quindi adesso votatevi i membri e vi accollerete voi la responsabilità di quello che farete.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Sempre i consiglieri scrutatori alle operazioni di voto quindi: Grando, Trani e Ascani. Grazie. Allora le operazioni di voto si tengono in via nominale quindi chiamiamo direttamente noi e, esatto. Crescenzo Paliotta

La Segretaria Generale procede a chiamare i consiglieri affinché esprimano, recandosi all'urna, il voto segreto.

Dott.ssa Boccato: Piero Ruscito

Presidente Loddo: Piero Ruscito

Dott.ssa Boccato: Nardino D'Alessio

Presidente Loddo: Consigliere D'Alessio prego venga a votare grazie

Dott.ssa Boccato: Franca Ascitutto

Presidente Loddo: Consigliere Ascitutto prego

Dott.ssa Boccato: Giuseppe Loddo; Ciampa; Trani; Fagnoli; Fierli; Cervo; Crimaldi; Grando; Agaro; Cagiola. C'è Fierli ancora Fierli prego perfetto. Gli scrutatori?

Presidente Loddo: Gli scrutatori per le operazioni di scrutinio. Sembrava facile eh? Allora l'esito, stanno qua, stanno qua. Tanto faccio poi gliele do, fa la copia. Allora: consiglieri presenti 17, votanti 17, schede scrutinate 17, schede bianche 6, schede nulle 0. L'esito della votazione è il seguente: Graziosi Massimo 10 voti come Presidente, Camicia Angelo 9 voti come componente, Scognamiglio Michele 1 voto come componente, Nucera Mariapia Enrica 1 voto come componente. Quindi viste le varie leggi e gli statuti, si propone di eleggere Graziosi Massimo come presidente, Camicia Angelo come componente e Nucera Mariapia Enrica che pure essendo, risultano, si propone di farli risultare eletti come componente. Nucera Mariapia Enrica nonostante ha preso gli stessi voti di Scognamiglio Michele, per la legge riportata delle pari opportunità, viene inserita di diritto. Di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data di immediata esecutività del presente provvedimento fino al 30 giugno del terzo anno successivo a quello di nomina e comunque fino a ricostituzione del collegio. Di determinare ai sensi dell'articolo 2 del vigente Statuto dell'Ala Servizi e dell'Azienda Speciale Ala Servizi, il compenso spettante ai revisori nella misura di seguito indicata: presidente 6.750 compenso, esatto importi che poi saranno ridotti con le detrazioni di legge. Quindi presidente 6.750 Euro l'anno, Sindaco quindi o componente 4.500 Euro l'anno e altro componente 4.500 Euro l'anno. Di dare atto che i revisori dei conti, spetta il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della loro funzione, quindi partecipazione alle sedute del collegio, di viaggio e di trasferta secondo le modalità in atto per i componenti del consiglio di amministrazione. Di dare atto che gli oneri sono totalmente a carico dell'Azienda Speciale Ala Servizi. Infine quindi il consiglio comunale approva. Quindi apro le votazioni favorevoli ad approvare l'esito della votazione. Allora, si mi correggevano purtroppo l'inesperienza, votiamo

soltanto l'immediata esecutività del presente deliberato. Chi vota a favore per l'immediata esecutività del presente atto?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11

Presidente Loddo: Chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 6 astenuti.

Presidente Loddo: Il punto è approvato. Se i capigruppo possono venire un secondo. Alle ore 01:10 del giorno 11 luglio 2012 chiudiamo il consiglio comunale.-----

